

**BOZZA NON CORRETTA**

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA**

**SEDUTA DEL 30 OTTOBRE 2007**

**PRESIDENTE**

Prego Segretario, proceda all'appello.

**SEGRETARIO GENERALE:**

***Appello***

**PRESIDENTE:**

20 presenti. Nomino scrutatori i Consiglieri Finelli, Giovanni Venturi e Lorenzini.

In apertura di Consiglio vorrei ricordare che nelle settimane scorse è morto il Professore Mario Cennamo medico che ha vissuto per tanti anni nella nostra città e ha avuto diverse esperienze, è stato fra l'altro negli anni 70 Assessore nella Provincia di Bologna.

Io devo ammettere che c'è stata una dimenticanza che recuperiamo non solo attraverso queste parole, ma anche in un breve ricordo nel prossimo numero in uscita di Portici.

Era doveroso farlo nei confronti di Cennamo, dei suoi familiari e anche della cittadinanza, perché noi abbiamo sempre ricordato in apertura di Consiglio i Consiglieri o Assessori che hanno avuto un ruolo importante all'interno della nostra Provincia.

Volevo dirlo scusandomi di nuovo per il ritardo sulla comunicazione.

Dichiarazione di apertura del Consigliere Vigarani.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

La mia dichiarazione di apertura è direi molto sintetica ed è concordata assieme al Consigliere Grandi e riguarda l'incontro che ha avuto luogo ieri a Medicina sul tema Romiglia organizzato dal Comitato Miranda.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io sinceramente non avevo nemmeno intenzione oggi di tornarci sopra, sennonché nei quotidiani di stamattina abbiamo letto un'impresione che merita di essere ripresa.

L'impresione che non è secondo me oziosa, riguarda il fatto che pare che il Presidente del Comitato Miranda così come riportano i giornali, Francesco Landi, ha annunciato l'assenza di rappresentanti della Provincia, li avevamo invitati, non si sono visti.

Io nel mio piccolo credo di essere un rappresentante istituzionale della Provincia, se avessi avuto un invito io sicuramente sarei andato, ho saputo che c'era questo incontro, ne ho rilevato un carattere diciamo tra virgolette privatistico, anche se aperto al pubblico, in qualche modo ha rivolto ad una cerchia contenuta di persone legate assieme da una motivazione di interesse molto specifica che è quella delle azioni nei confronti della Provincia per quello che riguarda l'eventualità di un ricorso così come preannunciato da Cassola.

Credo che data la delicatezza del tema, se questi ritenevano di esprimere considerazioni alla presenza di amministratori della Provincia, potevano farlo appunto utilizzando i canali più civili che sono quelli dell'invito e del confronto e non esprimere uscite a mio avviso completamente fuori luogo come quella se confermata che è stata praticamente portata dalle pagine dei quotidiani.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Spina sugli sgomberi a Bologna.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Sì, sugli sgomberi a Bologna perché veramente non ci sarebbe che l'imbarazzo della scelta a dover scegliere in una giornata come questa, perché da due giorni nella città di Bologna che è quella sede del Comune principale del

**BOZZA NON CORRETTA**

nostro territorio, si susseguono sgomberi di campi più o meno abusivi o clandestini, dove si raccolgono popolazioni.

Vedo che la cosa fa sorridere, io non ci trovo niente da ridere, mi permetto di dire, io continuo che non ci trovo niente da sorridere, certo se sorridere sulle umane disgrazie è uno dei comportamenti tollerati in un'Amministrazione come questa, è anche l'interruzione, io poi mi prendo il tempo necessario per argomentare. Grazie Presidente.

Dicevo, non ci sarebbe che l'imbarazzo della scelta, perché si usa l'intervento delle Forze dell'Ordine, anche quelle per cui si richiedono maggiori poteri di Polizia Giudiziaria per il riferimento alla Polizia Municipale di Bologna per cacciare dall'unico rifugio che hanno in una città come Bologna.

Mi ricordo che uno degli slogan della campagna elettorale era: "Bologna, città accogliente".

Si sgomberano donne, bambini, anziani, uomini e questo avviene da due anni a questa parte, li si sgombera adducendo le ragioni le più svariate dal rispetto di non si sa bene quale legalità e spero che anche questo non faccia sorridere, alla necessità di tutelarli dalle piene del Fiume Reno, mi chiedo se metterli in mezzo ad una strada sotto la pioggia sia più salubre che non lasciarli sul lungo Reno.

Lo si dice da due anni e mezzo, si grida all'emergenza, non vengono mai approntate risposte di carattere risolutivo, lo dico in un'aula di Consiglio Provinciale che so perfettamente avere competenze relative, ma so avere attenzione per quello che riguarda la condizione umana che viene vissuta nelle strade di Bologna come di tutto il territorio provinciale.

Lo dico qui perché non ho altri strumenti che quelli della ragione, mi spiace parafrasare il Presidente Salvatore Agliende quando diceva: noi abbiamo le armi della ragione, dall'altra parte ancora una volta vengono

**BOZZA NON CORRETTA**

contrapposte le ragioni delle armi, della forza, della sopraffazione, della repressione.

Questo avviene nei confronti soprattutto in maniera drammatica di gente senza nessuna tutela, così come avviene nei confronti di chi ha occupato case che erano abbandonate, che erano lasciate al loro destino, che rimanevano sfitte contribuendo a lasciare alto il prezzo degli affitti nella città di Bologna, e anche qui si utilizza lo stesso metro.

Ripeto, non chiedo che qui si trovino le soluzioni perché so quali sono le competenze, ma che da qui si possa levare e io mi augurerei non solo dai banchi di una forza di Sinistra come Rifondazione Comunista, infatti, faccio questa dichiarazione avendone ragionato prima con i colleghi del partito dei Comunisti Italiani e dei Verdi, non con i compagni di Sinistra Democratica perché non li ho ancora visti oggi, ma credo che sia ora che tutte le Amministrazioni e soprattutto tutti coloro che hanno a cuore la possibilità di dare risposte di tipo sociale, che abbiano un profilo non voglio neanche più dire visto che in queste settimane si è sentito dire che ad esempio la questione sicurezza non è né di Destra né di Sinistra.

Certo che scoperta, tutte le questioni non sono di Destra o di Sinistra, ma le politiche lo sono, e risposte lo sono, le risposte lo sono, mi piacerebbe che non più solo dai banchi di una forza della Sinistra le voci si levassero per chiedere che tutte le Amministrazioni Locali alla vigilia di quello che è l'election day per fare votare gli immigrati, potessero dare risposta ai cittadini immigrati o autoctoni che vivono condizioni di difficoltà e che le risposte non fossero finalmente soltanto quello dell'utilizzo della forza pubblica. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Sempre per dichiarazione di apertura, una comunicazione

**BOZZA NON CORRETTA**

plurima dell'Assessora Lembi preceduta da un suono introduttivo.

**ASSESSORE LEMBI:**

Volevo dare due comunicazioni, la prima è che come avete appreso dai giornali ieri nella sede della Conferenza Metropolitana dei Sindaci, si è svolta la firma, la sottoscrizione del nuovo patto con casa delle donne per non subire violenza di contrasto alla violenza alle donne.

Questo patto lo ricordo prevede tre grandissime novità rispetto all'esperienza consolidata nei Comuni, la prima è un accordo pluriennale, vale tre anni questo patto con casa delle donne.

La seconda, è che quasi tutti i Comuni, tranne uno avrete visto dalla cronaca a Monghidoro, hanno scelto di sottoscrivere unitariamente il patto e la terza è che i Comuni del territorio scelgono di passare da un contributo di 31 mila e 500 Euro nel 2007 ad un contributo di quasi 45 mila Euro nel 2009, quindi con un aumento di più del 30% delle risorse a casa delle donne.

Questo patto ha radicato definitivamente questa esperienza sui bilanci degli Enti Pubblici, io penso ad un buon segnale per smettere anche di dire che le politiche contro la violenza alle donne devono essere solo ed esclusivamente improntate all'emergenza.

Questa era la prima comunicazione che volevo dare.

La seconda la trovate sui banchi del Consiglio Provinciale, fra qualche sabato, non questo, ma il cinque si svolge una inaugurazione secondo me di grande importanza per la Provincia di Bologna che è lo spostamento dell'archivio storico della Provincia stessa.

Voi sapete che dal 2004 il Decreto del Codice dei Beni Culturali impone agli Enti Pubblici di conservare, tutelare e promuovere la documentazione prodotta dagli Enti stessi, lo fa per lo Stato, lo fa per le Regioni, lo fa per le Province e gli altri Comuni ed è molto importante

**BOZZA NON CORRETTA**

l'inaugurazione che andremo a fare.

Avviene il dieci di novembre per una ragione molto semplice, perché l'undici, so che se sarà soddisfatto il Consigliere Leporati, ma so di una soddisfazione diffusa su tutto il territorio, si svolgerà finalmente questa prima esperienza di porte aperte alle biblioteche, agli archivi e ai musei della Provincia.

Si chiama SBAM, lo trovate sempre sui banchi del Consiglio Provinciale, l'undici un'apertura straordinaria con moltissimi eventi, circa un centinaio su tutto il territorio della Provincia di Bologna.

Dobbiamo ancora presentarlo alla stampa, mi sembrava doveroso innanzitutto presentarlo al Consiglio Provinciale.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Le domande inevase, giustamente dobbiamo farle prime.

L'Assessore Meier prende posizione e risponde se vuole, ne ha tre, la prima è quella del Consigliere Leporati sul centro commerciale nel territorio di San Pietro in Casale.

Tre minuti a botte, faccia prima quella di Funo così dà il senso, tanto è sempre di Leporati, va bene.

**ASSESSORE MEIER:**

Ci sono state anche poi recentemente riprese dalla stampa, in particolare domenicale, una serie di attenzioni rispetto a due centri commerciali ipotizzati dal piano del commercio presentato all'apertura della conferenza di pianificazione nel territorio lungo la Galliera che sono quello denominato di Funo e quello denominato di Altedo.

Più precisamente se voi guardate, avete modo di aprire il PCTP, se voi guardate il nostro PTCP, noi abbiamo due macroaree identificate vicino alla trasversale di pianura per quello denominato di Funo e quello invece di San Pietro in Casale lungo la Galliera in quel territorio, due aree vocate allo sviluppo anche di tipo commerciale.

**BOZZA NON CORRETTA**

Il piano del commercio sta pertanto attuando un piano di settore in ottemperanza a quanto dispone la nostra legislazione regionale quanto è necessario per dare attuazione al PTCP definendo le nuove quantità massime di superficie di vendita attuabili all'interno dei comparti identificati nel PTCP.

Ci tengo a dire che il percorso ha previsto prima un'analisi del quadro conoscitivo, cioè di ciò che è stato realizzato dal 2000 ad oggi, dal momento in cui la legge, denominata Legge Bersani è venuta in campo e la definizione di una proposta che la Provincia si è fatta carico di fare sentite le associazioni intercomunali e oggi noi siamo in una fase di ascolto, di contributi da parte delle associazioni intercomunali, delle Province limitrofe, ma anche delle associazioni di categoria che abbiamo invitato permanentemente nella nostra conferenza proprio per capire se la proposta che abbiamo definito va incontro, risponde a quanto riteniamo sia utile per una giusta analisi di capacità di acquisto sul nostro territorio e una distribuzione di varie tipologie di vendita, noi ovviamente ci occupiamo della grande distribuzione, ma il nostro compito, anzi il compito dell'Assessore al Commercio è di difendere, promuovere, creare le opportunità per la piccola distribuzione in un quadro complessivo che noi volutamente abbiamo analizzato nel suo complesso.

Le previsioni operative del POE e che nel documento preliminare prevedono appunto un polo a Funo per 25 mila metri quadri di superficie di vendita, 7500 alimentare, 17500 non alimentare, è un polo ad Altedo per complessivamente 19 mila metri quadri di vendita, di cui 1500 alimentari e 17500 di non alimentari, perché uno dei compiti del piano del commercio è anche dividere queste quantità tra l'elemento alimentare e non alimentare che hanno target e motivazioni di combinazione estremamente diversi.

Va ricordato che queste previsioni comunque sono

**BOZZA NON CORRETTA**

contenute o vengono richiamate anche negli accordi territoriali che sono in definizione, per cui in questo momento siamo in una fase di ascolto e definizione di accordi, approfondimenti sui concetti di perequazione ancora in itinere.

L'8 novembre sono stata invitata ad un'assemblea che si terrà in quella della zona proprio per ascoltare io ritengo, perché così la Provincia si è mossa, quelle che sono le considerazioni, le preoccupazioni, le necessità di quel territorio, ricordo sempre che comunque si parla di superficie di vendita massima ammissibile, ma che poi deve trovare una sua composizione all'interno dei piani, dei PSC intercomunali e per cui è semplicemente un piano di settore che dà uno sguardo al tema del commercio.

Se come sembra c'è una contrarietà del territorio molto evidente, supportata da dati, analisi anche diverse dalle nostre, siamo in una fase di osservazione apposta, la Provincia di Bologna è qua per ascoltare, valutare, recepire le osservazioni e ha intenzione di farlo per la fine di novembre.

Siamo appunto ribadisco in una fase di ascolto, l'8 novembre sarò su quel territorio e la proposta a mio avviso della Provincia di Bologna è assolutamente equilibrata, ricordo solo un numero, il piano del commercio approvato nel 2000 prevedeva 380 mila metri quadri più o meno di superficie di vendita, ne sono stati realizzati circa 150 mila, ne sono ancora disponibili, diciamo così realizzabili 200 mila.

Ricordiamo che il piano del commercio se non viene sostituito con un nuovo piano del commercio non scade diciamo così, la proposta del piano del commercio attuale che abbiamo fatto come Provincia di Bologna complessivamente propone 111 mila metri quadri di superficie di vendita.

Per cui abbiamo definito, anche rispetto ad un quadro di capacità di acquisto, di valutazione, un dimezzamento

**BOZZA NON CORRETTA**

delle superfici di vendita realizzabili sul nostro territorio, per cui abbiamo fatto un grande lavoro di analisi e di posizionamento anche con una scelta di riduzione non certo di piccole dimensioni.

Ciò nonostante ribadisco siamo disponibili a discutere nel merito, tenuto conto però che noi abbiamo un libro scritto, definito, che è il nostro PTCP e che avoca certe aree a certe destinazioni e per cui in un quadro complessivo che non può uscire completamente da quello che è stato il lavoro di tanti anni della Provincia di Bologna che è stato poi approvato all'interno del PTCP.

**PRESIDENTE:**

Direi che dovrebbe essere pronta anche una risposta per quanto riguarda le Terme di Porretta, dico bene Assessore Meier?

Ce ne è una del Consigliere Venturi che è presente, una del Consigliere Facci.

Facci e Venturi, risponde l'Assessore Meier sul problema delle terme.

**ASSESSORE MEIER:**

Se mi consente il Presidente sei minuti, che ovviamente la situazione è in costante evoluzione, come anche in questo caso leggete dai giornali.

Allora, le Terme di Porretta sono un'azienda strategica per quel territorio della nostra Provincia e vi è su questo una grande attenzione della Giunta nel suo complesso, proprio perché questa fase difficile di transizione venga superata brillantemente con l'arrivo speriamo di un imprenditore in grado di porre mano ad un rilancio di questo territorio tramite questa azienda.

Per questa ragione la Provincia di Bologna supportata da una richiesta specifica della Regione Emilia Romagna, essendo la Regione Emilia Romagna titolare di una legge che si occupa del tema termale e sentito anche il giudice

**BOZZA NON CORRETTA**

fallimentare che si occupa dell'esercizio provvisorio tramite il curatore, non ritiene così anche comunicato verso l'esterno di modificare ad oggi la concessione termale proprio perché siamo in una situazione di congelamento voluto della gestione provvisoria, in modo che la new diligence che diversi soggetti stanno facendo possa avere un quadro specifico della azienda nel suo complesso con le sue eccellenze e le sue opportunità.

Il tema della somministrazione, ricordiamo non è un tema che riguarda la Provincia di Bologna, perché si tratta di un atto tra aziende, la prima che decide di somministrare, la seconda di acquistare dell'acqua di tipo termale, la nostra competenza è sulla concessione, e il curatore Morelli ha risposto proprio recentemente che condivide con il giudice fallimentare, tramite anche un parere come dicevo prima sottolineato dalla Regione Emilia Romagna, di mantenere uno status quo fino al momento in cui verranno assegnati al nuovo acquirente.

Come sapete al primo bando non ci sono state presentazioni di offerte, riteniamo insieme, c'è un tavolo costantemente attivato nel caso della Provincia di Bologna con tre assessorati, l'Assessorato all'Ambiente, l'Assessorato al Turismo e la sottoscritta con la Regione con gli stessi assessorati ed anche con l'ufficio legale e con il curatore che si incontra in maniera cadenzata che la motivazione della non presentazione di offerte sia legata al fatto che voi sapete tecnicamente dopo il primo bando deserto, vi è un ribasso di asta e ovviamente perché comprare a di più quando si può comprare a di meno, passatemi il termine, io credo che noi tutti dobbiamo lavorare proprio per mantenere questa fase di grande attenzione sollecitando un territorio a considerare le terme di porretta un'eccellenza da non perdere.

Condivido, so che chi ha interpellato a fatto anche alcune considerazioni sui giornali, che lo spacchettamento dividendo la quota immobiliare della parte gestionale

**BOZZA NON CORRETTA**

sarebbe un grave errore per così come sono configurate le terme e l'auspicio che insieme stiamo lavorando anche in questo senso con contatti, sollecitazioni e anche dimostrazioni e numeri che le terme nonostante l'esercizio provvisorio sono un'ottima azienda da comprare, l'auspicio è che presto si farà vivo un imprenditore che possa rilevare questa importante azienda.

Sappiamo anche che ci sono stati dei tentativi di offerte diverse in questi giorni, a mio avviso in questo senso non ci sono garanzie che anche mettere a posto i conti, passatemi il termine, possa dare una garanzia del rilancio e ciò nonostante il tavolo è costantemente aperto proprio per analizzare, definire, crescere insieme qualche azione che comunque a breve permetta a quel territorio di rilanciarsi tramite le terme, ma usando tutte le capacità di attrazioni che le terme danno e di opportunità di crescita di quella parte dello sviluppo economico così rilevante anche sul piano nazionale.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Vicinelli non lo vedo, il Consigliere Sabbioni autovelox, stiamo guardando su chi è presente per rispondere.

Chiedo scusa un Barigazzi classica sulla società di consulenza per gli immigrati che è stata indicata, la prossima volta così può replicare, adesso controlliamo tutti.

Pronta la Presidente, abbiamo un po' tergiversato per questo, risponde al Consigliere Finotti su ATO 5.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente volentieri.

Devo fare una piccola premessa per spiegare.

Allora, le modalità adottate per le agevolazioni tariffarie dell'acqua per il 2006 e il 2007 sono state

**BOZZA NON CORRETTA**

concordate tra ATO 5 e i sindacati in due accordi uno per anno, 2006 e 2007, l'assemblea ATO le ha approvate.

Entro il 31 dicembre di quest'anno, l'ufficio di Presidenza, perché faccio queste considerazioni perché arrivo a darle ragione su una cosa che lei ha detto l'altra volta, entro il 31 dicembre di quest'anno si verificherà l'efficacia e l'efficienza del metodo che abbiamo adottato per il 2006 e il 2007 perché le osservazioni che ha fatto il Consigliere la volta scorsa, soprattutto in relazione all'ammontare delle risorse da restituire, sono assolutamente fondate.

Per cui noi andiamo a verificare se quel metodo lì è efficace. Perché ritengo, confermo, che le osservazioni che ha fatto rilevare il Consigliere siano del tutto legittime e fondate. Quindi l'assemblea di ATO deciderà in proposito per il futuro sulla base di questa verifica che va a fare, cioè se la fatica è più grande del gusto. Veda lei insomma.

L'altra parte della sua domanda. I costi degli inserti a pagamento sui giornali sono stati a carico di HERA perché HERA non ha ottemperato ad inviare queste comunicazioni nelle bollette. Allora questa impossibilità di HERA di comunicare in bolletta è stata comunicata all'ATO il 12 ottobre scorso, cioè hanno detto noi non ce la facciamo a mandare questa comunicazione. Allora, dato che per la comunicazione della scadenza del 31 ottobre per presentare le domande di agevolazione non si sarebbe fatto in tempo non rimaneva che fare sui giornali delle inserzioni proposte e pagate da HERA. I costi non li so, non sono stati dichiarati, e comunque rimangono a carico come onere della società.

Quindi mi pare di aver risposto a quello che lei ha chiesto.

**PRESIDENTE:**

Grazie Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Il Consigliere Leporati chiede: "Costo ente finanziatore del concerto a ingresso gratuito di lunedì 29".

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Sì, siamo stati investiti da una pubblicità devo dire al di fuori del comune per questa rappresentazione e questa manifestazione finale dell'evento che ha seguito tutto il percorso della pace.

Chiedevo alla Presidente chi sono i finanziatori anche perché c'è un piccolo logo nella pubblicità con la dicitura "Regione Emilia Romagna" per capire bene chi è che finanzia.

Poi una digressione tutta interna. Sarebbe stato meglio Presidente, vista la sua sensibilità, che lei avesse dato un timbro finale proprio con una coerenza rispetto a queste problematiche della pace ricordandosi dei cristiani abbandonati in Turchia e in Iraq. Non si può finire con la pace manifestando in questo modo. È un'offesa a quelli che patiscono proprio la mancanza di pace.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

La Presidente vuole dire qualcosa?

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Scelgo di rispondere in due modi.

Rispetto alle risorse l'evento, come tutta la rassegna di "Segnali di pace", è stato affrontato con risorse che sono dentro al budget della Provincia segnate per queste politiche assieme a contributi ricevuti specificamente dalla Regione Emilia Romagna.

Riguardo poi all'efficacia del mese della pace volentieri, come più volte chiede il Consiglio, do un

**BOZZA NON CORRETTA**

resoconto in Commissione dell'efficacia sia del mese che dell'iniziativa di ieri sera.

Lei Consigliere Leporati diverse volte lamenta l'assenza in questa provincia di grandi eventi e di mancata pubblicità di grandi eventi. Ieri sera all'Arena del Sole 200 persone sono rimaste fuori.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

No, lei ha chiesto con che risorse. Le risorse sono stata del budget previsto per le politiche di pace delle cooperazioni internazionali più risorse aggiuntive della Regione.

Sarà mia premura riferirglielo quanto prima. Io faccio la Presidente e non l'amministrativa dell'ufficio pace.

Rispetto poi all'ultima parte della interpellanza del Consigliere per la terza volta, e vorrei sperare che fosse l'ultima, io gradisco essere interpellata come Presidente della Provincia.

**PRESIDENTE:**

Grazie Presidente.

In quest'aula rivolgendosi alla Presidente della provincia, come se lo facesse per me o io lo facessi per lei ...

*(Interventi fuori microfono non udibili)*

**PRESIDENTE:**

Consigliere, le dico solo questo ...

Sto eccedendo lo dice quando le do la parola!

Allora, vorrei dirle che una sola volta due Consigliere donne dei gruppi di Forza Italia e AN mi hanno chiesto di chiamarle all'interno di quest'aula Consiglieri e non

**BOZZA NON CORRETTA**

Consigliere. Mi hanno corretto per due volte e io non ho più sbagliato.

Quindi l'invito anche a lei formalmente a rivolgersi alla Presidente della Provincia, al Presidente del Consiglio, se glielo chiedono, con il titolo che hanno all'interno di quest'aula. Gliel'hanno richiesto per cortesia. Poi lei non vuole farlo, ovviamente io non posso fare nessuna azione di reprimendo o altro. Però, ripeto, se uno lo chiede cortesia vuole che venga chiamato con il titolo che ha all'interno di quest'aula. Mi sembra il minimo.

Autovelox, Consigliere Sabbioni, come stanno andando. Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Signor Assessore Prantoni, io le chiedo come stanno andando gli autovelox della Provincia che finora sono stati installati e che stanno funzionando. Nel senso che c'è molta attenzione verso questi autovelox da parte dei cittadini utenti.

Anche stamattina partecipando ad una trasmissione radiotelevisiva molte delle domande che arrivavano per telefono o tramite SMS essendo presenti due Consiglieri Provinciali vertevano - vedi caso - sugli autovelox della Provincia per la quale la Provincia sta diventando quasi famosa nel senso che c'erano molte proteste sugli autovelox, si è parlato anche della sicurezza, si è detto: ma questi autovelox così come sono stati collocati servono effettivamente per avere maggiore sicurezza sulla strada o sono anche un modo per impinguare le casse dell'ente?

Allora la mia domanda è: da circa un mese alcuni autovelox sono stati installati. Come stanno andando dal punto di vista delle multe che vengono elevate nei confronti dei cittadini? Per avere la dimensione anche delle infrazioni che su quelle strade vengono compiute dagli utenti e per capire se in effetti c'è disattenzione,

**BOZZA NON CORRETTA**

c'è eccesso di velocità in modo molto particolare e se in qualche modo l'Assessore Prantoni è soddisfatto di questi primi autovelox che sono stati installati.

Io mi fermo qua, mi limito qua con la domanda perché poi ci sarà un'altra domanda e risposta immediata da parte del collega Finotti sempre in tema di autovelox.

**PRESIDENTE:**

Lei ha già introdotto benissimo.

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

A integrazione delle domande fatte dal Consigliere Sabbioni io vorrei sapere se in funzione della risoluzione numero 76.108 del Ministero dei trasporti, che per quello che riguarda le posizioni di autovelox e il nolo vieta la percentuale sulle multe, la Provincia è a norma con questa risoluzione.

In più vorrei sapere da parte dell'Assessore Prantoni se in funzione dell'entrata in vigore che ha già detto il Consigliere Sabbioni avvenuta più di un mese fa sono già state regolarmente inviate agli utenti delle contravvenzioni. Perché visto che ci è sempre stato riferito che il ruolo degli autovelox è un ruolo di sicurezza, è un ruolo per evitare morti e non un ruolo per fare gettoni, è chiaro che se le sanzioni vengono mandate con molto ritardo può essere che un automobilista in giorni successivi ne accumuli un numero piuttosto consistente e un ritardo di questo rinvio porterebbe quindi all'erario e alle casse della Provincia una somma considerevole in funzione di ogni cittadino, diventando quindi penalizzante per quello che riguarda la sanzione economica sul portafoglio del cittadino e non avrebbe ovviamente nessun senso di sicurezza perché il cittadino non si renderebbe

**BOZZA NON CORRETTA**

conto che sta compiendo un'attività che viene comunque sanzionata.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Entra in campo l'Assessore Prantoni che risponde alle due domande e anche all'interpellanza numero 55 che consideriamo evasa.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Devo dire che giustamente il tema merita l'attenzione che il Consiglio gli sta dedicando anche perché come diceva il signor Vice Presidente ci sono alcune Province che ci stanno esaminando proprio perché questo è un progetto serio di rilevanza significativa fatto con certi criteri e con certe metodologie.

È inutile che io rammenti al Consiglio - perché più volte ne abbiamo parlato - di come abbiamo proceduto per l'individuazione dei siti. È stato un lavoro importante che nasce esclusivamente da un dato, cioè dal numero di incidenti, di feriti e di morti in quei siti precisi. E noi li abbiamo presidiati con questi sistemi di controllo della velocità.

Noi oggi abbiamo montati 12 apparecchi che si chiamano: Trafficot, Terzo, SR foto, RV. Questa è la sigla, dopo eventualmente posso metterla a disposizione. Sono omologati - questa è una domanda che mi faceva l'interrogazione - dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rilasciata alla ditta "Lindblad & Piana SRL" di Roma con decreto numero 41/30 che posso mettere a disposizione dei Consiglieri del 24 dicembre 2004 commercializzati dalla ditta "Project automission SPA" Monza. Gli apparecchi sono omologati per la rilevazione della velocità e dell'infrazione al semaforo rosso. Le foto sono digitali e vengono trasmesse in modalità remota.

**BOZZA NON CORRETTA**

Il costruttore "Lindblad & Piana SRL" di Roma ha certificato la conformità degli apparecchi all'omologazione e relativo test di verifica di funzionamento.

La ditta "Project automission SPA" Monza (Milano) ha provveduto alla installazione delle postazioni e ha certificato la taratura degli apparecchi. La stessa taratura da parte della ditta "Project automission SPA" Monza (Milano) viene ripetuta con periodicità annuale nonché procede alla manutenzione ordinaria. Quattro postazioni sono state avviate il 1°ottobre 2007, quattro postazioni sono state avviate l'11 ottobre 2007.

Quindi questo per quanto riguarda chi fa i controlli, l'omologazione, le autorizzazioni. Per cui eventualmente metto a disposizione queste dichiarazioni di conformità.

Io tra l'altro ho qui a disposizione, per cui se qualche Consigliere fosse interessato, il nome e il luogo dove ognuno degli autovelox è sistemato più la piantina. Ne ho più copie. Io le metto a disposizione anche se un po' artigianali perché dovremmo stamparle a colori e metterle a disposizione di tutti, degli URP, dei giornali, in quanto abbiamo detto che non vogliamo assolutamente fare degli agguati a nessuno. Comunque oggi sono già disponibili con un certo numero da dare ai Consiglieri se eventualmente fossero interessati.

Noi siamo convinti, e li abbiamo sperimentati qualche mese perché vi ricorderete i primi sono stati montati ad agosto, che già danno un segnale perché rispetto ai primi rilievi che abbiamo fatto in alcune postazioni c'erano centinaia e centinaia di foto scattate, 400 ... da alcune parti.

La segnaletica che abbiamo predisposto. Voi sapete che alcuni di questi sono segnalati - qualcun altro manca, manca un segnale che metteremo in seguito - dal limite di velocità che richiamo alla vostra attenzione di 90 km orari per cui secondo il Codice non dovremmo riportarlo. Noi lo abbiamo riportato, abbiamo riportato con la segnaletica

**BOZZA NON CORRETTA**

nostra che dice il Codice polizia provinciale 140 per 90, quindi non quelli piccolini che si vedono ogni tanto in giro ma grandi e vistosi a 150 metri dal segnale di limite e a 150 metri dall'autovelox. In molte situazioni, quelle più complicate, abbiamo messo anche il dissuasore di velocità che dice che qui c'è il limite dei 90 e stai facendo i 120.

Per cui credo che da questo punto di vista nessuno si immagina che uno voglia trarre un agguato a qualcuno se è segnalato in questo modo. Fermo restando tutta la campagna di comunicazione che abbiamo fatto, i cartelloni che abbiamo messo sugli autobus, nei Comuni, i messaggi radio, le pagine sui giornali. Questo evidentemente ha avuto un effetto per cui questi autovelox che avevano 400 rilievi all'inizio oggi si sono portati a qualche decina. Quindi credo che da questo punto di vista il dato sia sicuramente un dato positivo.

Per quanto riguarda gli scatti mi preme dire che noi non abbiamo ancora notificato nulla perché partiamo dal 1° di novembre. Sono 30 giorni che non notifichiamo perché stiamo finendo tutta l'organizzazione. Gli enti che rilevano la velocità che devono notificare la contravvenzione secondo il Codice hanno tempo 150 giorni. Noi ci prendiamo in questa fase iniziale che non è così semplice da gestire 30 giorni, per cui credo che riusciamo a fare un buon lavoro. Recupereremo questo primo ritardo nei prossimi mesi in maniera tale che si possa fare la notifica praticamente qualche giorno dopo aver rilevato l'infrazione.

Ad oggi - credo che questo sia un dato interessante - con le otto postazioni a cui facevo riferimento prima noi abbiamo rilevato al 27 ottobre dal 1° ottobre 4.486 scatti. Normalmente la prassi, poi la verificheremo strada facendo, ci dice che il 25% di questi scatti sono inutilizzati perché non sono leggibili o per una serie di motivi. Allora onde evitare ricorsi noi abbiamo detto che tutto ciò che

**BOZZA NON CORRETTA**

non ci dà la sicurezza pari al 100% che si tratti di quell'auto e di quell'automobilista si depura con un calo del 25%. Il che vuol dire che al 27 di ottobre noi presumiamo di rilevare 3.300 contravvenzioni.

Voi sapete che le contravvenzioni sono diversificate in funzione della velocità e di conseguenza si fa presto a fare i conti rispetto a quello che si può presumibilmente incassare. Cioè vuol dire 3000 per - facciamo una media - € 120 o € 100 vuol dire che siamo a € 300.000-€ 400.000 in un mese. Quindi non mi pare che ci siano condizioni per immaginare... Ecco, io credo che la Provincia di Bologna come sempre rispetterà le regole anche in questo caso.

**PRESIDENTE:**

Assessore Prantoni, lei è vero che può giocare su tre domande.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Mi fermo?

**PRESIDENTE:**

Si fermi.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**ASSESSORE PRANTONI:**

Direi che noi abbiamo fatto alcune verifiche sia con la polizia provinciale sia con i servizi interni della Provincia, noi dovremmo essere a posto perché la responsabilità è in capo a noi e gli strumenti sono di proprietà della Provincia. Per cui direi che non incorriamo in nessun tipo di problema legato a questo decreto.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

La parola al Consigliere Sabbioni.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SABBIONI:**

È una cosa breve.

Debbo ringraziare l'Assessore Prantoni perché è sempre pronto a rispondere nel senso che non ha infingimenti e ci ha detto le cose come stanno.

È anche utile per l'amministrazione, per tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza, e anche credo per l'Assessore al bilancio. Dico la verità, non è che sia ironia.

C'è solo da stimarci quando Prantoni risponde perché il dato è anche interessante, nel senso che ci dice probabilmente incasseremo in un mese dai € 300.000 ai € 400.000. Il che vuol dire che in un anno soltanto con queste postazioni, € 300.000 per 12. € 3.600.000. Più le altre postazioni noi questo altro anno quando saremo a regime avremo una massa di manovra per il bilancio molto consistente. Perché? Perché probabilmente si supereranno, anzi si superano per forza, i 3 milioni all'anno che erano stati preventivati.

Direi però che con ogni probabilità in questo scorcio di anno non riusciremo a rispettare le previsioni di bilancio perché la partenza è stata ritardata, anzi io mi permetto - e termino - di fare solo un'osservazione per la buona amministrazione. Bisogna che siano notificate queste multe entro la fine dell'anno con tutti i crismi perché altrimenti non si potranno inserire nelle entrate del bilancio e quindi creereste un grosso imbarazzo per l'Assessore Benuzzi che tanto ha creduto in questa entrata.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Vigarani: "Situazione del mercato immobiliare bolognese".

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE VIGARANI:**

Faccio questa domanda che parte dall'audizione che abbiamo avuto in III Commissione con il dottor Litardi, Segretario generale della Camera di Commercio, che ci ha esposto la situazione economica del territorio provinciale analizzando ogni comparto negli andamenti che ci sono stati negli ultimi anni.

Io mi rendo conto, mi pare di ricordare che il limite temporale fosse il 2006 per quello che riguarda l'analisi che ci è stata sottoposta, però per quello che riguarda tutto il tema dell'edilizia e del mercato immobiliare anche se la situazione è stata analizzata al 2006 non si capisce come il quadro possa essere stato rappresentato come assolutamente ottimistico. Senza ancora le sollecitazioni come domande che sono arrivate da parte nostra come Consiglieri, Litardi ha semplicemente detto che il settore continua ad andare bene e che non ci sono delle preoccupazioni. Invece abbiamo osservato come perlomeno nel corso del 2007 la situazione non sia affatto così.

È di questi giorni la verifica che il mercato immobiliare in provincia di Bologna e a Bologna abbia subito una bella battuta d'arresto, anzi ci sono stati dei segnali di arretramento significativo. Abbiamo osservato, e questo è ancora peggio ma è una conseguenza inevitabile, come il livello dei pignoramenti immobiliari sia aumentato moltissimo in questi ultimi mesi. Oggi leggevo sulla stampa come i bolognesi che hanno contratto debiti con le banche per i mutui abbiano un debito complessivo di sei volte maggiore di 10 anni fa.

Quindi io mi chiedo quale è effettivamente il quadro che ci può essere rappresentato e quali sono le operazioni che la Provincia può fare per cercare di venire incontro alle difficoltà che da questo quadro derivano.

**PRESIDENTE:**

Assessore vuole rispondere?

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE MEIER:**

Intanto bisogna concentrarsi sul tema se effettivamente il prodotto interno lordo italiano, e più specificamente quello del nostro territorio, sta rispetto al tema di un'impresa come quella delle costruzioni che è assolutamente molto significativa subendo un rallentamento.

In realtà il quadro presentato dal Segretario nazionale della Camera di Commercio fa riferimento a dati che riguardano il primo semestre 2007. È evidente che la congiuntura internazionale non poteva ed effettivamente non ha inciso sullo stato della produzione relativa a un tempo così breve rispetto a quello che è successo negli Stati Uniti.

La relazione del maggio 2007 realizzata da NOMISMAR dal titolo "Classifica della competitività dei mercati immobiliari italiani" da questo studio emerge che una forte competitività immobiliare non può prescindere dall'attrattività del contesto urbano di riferimento al punto da incidere sull'andamento stesso del mercato. Non a caso le città più premiate, Trieste e Bologna, sono quelle che hanno saputo sfruttare al meglio le favorevoli condizioni del proprio tessuto socio-economico al fine di promuovere investimenti e operazioni di sviluppo immobiliare. E cita questo studio, è il caso dell'area Bertalia- Lazzaretto e del mercato ortofrutticolo.

Come vedete di recente, del primo semestre in realtà connette non tanto a un tema di tipo economico e di capacità d'acquisto, l'andamento di un mercato immobiliare, ma la creatività di una situazione di pianificazione che quasi prescinde dalla capacità d'acquisto, potremmo dire "ahinoi" perché in realtà non si basa sulla capacità di acquisto. Gli Stati Uniti per esempio han preso multi prime rate per cui a basso costo ma in realtà sul mercato si muove talvolta a prescindere dalle necessità di occupazione di quelle aree immobiliari. Ha ragione il collega quando dice che si tratta di un problema di tipo urbanistico e io

**BOZZA NON CORRETTA**

credo che l'orientamento citato in questi giorni dai giornali, questa è una mia valutazione non da economista ma da Assessore, è sicuramente infatti legato al fatto che si sta realizzando un nuovo Psc, che su questi Psc, Bologna in particolare ma anche sugli altri, si giocano le vere aree, che su quello di Bologna arrivano aree come quelle militari che sono di grande interesse per un'attrattività di tipo urbanistico, che ahimè non si basa sulla capacità d'acquisto di chi probabilmente la casa l'acquista per necessità ma di un valore di mercato che gioca anche sui temi della borsa, sui temi dell'economica, al di là del nostro contesto territoriale. Per cui da una parte sicuramente sarà nostra attenzione guardare l'economia locale sulla base di ciò che è accaduto, sulla crisi dei mutui che come diceva Repubblica un mese fa circa inciderà sullo 0,1% su più di un italiano ma questo non perché legato al costo del denaro, alla capacità di prendere mutui o di pagare le rate ma perché sono andamenti di borsa che incidono su questo tipo di mercato, di contro credo sarà sicuramente compito dell'Assessorato, lo sta già facendo con il tavolo delle banche, studiare sempre nuove forme di innovazione principalmente mirate al tema della capacità di fare impresa ma anche della capacità d'acquisto dei nostri cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Sabbioni, ricorso al Tar su Romiglia.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Grazie Presidente.

Le alterno, una volta faccio il Passante nord, una volta faccio Romiglia, perché tanto sono due i problemi, un'altra volta la Fiera, un'altra volta casomai l'aeroporto ma più o meno sono sempre quelli gli argomenti attorno ai

**BOZZA NON CORRETTA**

quali la Provincia si muove ma non risolve. Su Romiglia c'era stato l'annuncio di un ricorso al Tar da parte del Presidente Cazzola, poi abbiamo imparato oggi leggendo il giornale che c'è l'eventualità di un altro ricorso al Tar da parte della Cooperativa dei Lavoratori della Terra di Medicina e siamo a due ricorsi al Tar, nulla esclude che nel frattempo, essendoci ancora una quindicina di giorni di tempo, ci possono anche essere altri ricorsi al Tar verso i quali ovviamente, immagino, la Presidente della Provincia dirà "ci difenderemo", che sia uno il ricorso al Tar, che siano due o che siano tre la risposta immagino che sia questa "ci difenderemo".

Io però vorrei chiedere alla Presidente della Provincia se si aspettava un altro ricorso rispetto a quello del Presidente Cazzola come quello che è stato ventilato da parte della Cooperativa di Medicina. Qui non è più soltanto un problema di dissonanza politica da parte di chi ha presentato un pre progetto ma da parte di un territorio importante come è il comune di Medicina, non il comune in quanto Sindaco ma da quella terra, dalla terra di Medicina nasce un ricorso al Tar che neanche io immaginavo sinceramente. La domanda appunto è: lei se lo immaginava signora Presidente un altro ricorso al Tar? E comunque sia fin d'ora, così anche per poter capire quali sono i motivi del ricorso al Tar, chiedo già che quando saranno depositati, notificati, con tutti i crismi, alla Provincia ne sia data una copia ai Consiglieri e che eventualmente il Presidente della Quarta Commissione informi formalmente la Commissione stessa in ordine ai motivi che hanno originato quei ricorsi tenuto conto che questa è una materia che ha tenuto impegnata la Provincia e la terrà impegnata credo ancora per parecchi mesi. La materia è estremamente significativa, estremamente importante e seguita anche molto dai cittadini del territorio. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sabbioni.

La Presidente risponde.

**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Grazie Presidente.

Intanto noi non siamo di fronte a tre ricorsi o due ricorsi ma siamo di fronte a due o tre annunci di ricorsi. Seconda cosa un'istituzione non immagina, un'istituzione prende atto e poi prende i provvedimenti di competenza e chi dovrà essere informato, nel caso si verifica l'evenienza di cui sopra, ovviamente sarà fatto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Presidente Draghetti.

Consigliere Guidotti, stato di preparazione degli adempimenti per l'elezione del Consiglio Provinciale degli stranieri e degli apolidi. Prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie Presidente.

Oggi leggevo su alcuni giornali la comunicazione, immagino che sia frutto di un comunicato della Provincia, in cui veniva detto che gli uffici della Provincia saranno aperti anche nei giorni festivi per garantire il successo elettorale dell'election day del 2 dicembre quando gli immigrati dovranno eleggere il Consiglio Provinciale degli stranieri, c'è tempo fino alle 12 di venerdì per presentare le liste dei candidati. La comunicazione dice che gli uffici saranno aperti anche durante le feste immagino quindi che siano aperti da oggi questi uffici. So che l'ultima riunione della Commissione Elettorale è stata rinviata perché non si erano ancora riusciti a definire gli elenchi degli aventi diritto al voto, allora io mi domando e domando all'Assessore Barigazzi che mi risponderà la prossima volta immagino, che mi risponderà dopo le

**BOZZA NON CORRETTA**

elezioni, come si fa ad accettare le liste dei candidati quando non si ha ancora l'elenco degli aventi diritto al voto? Mi sembra oggettivamente un azzardo perché credo che elettorato attivo ed elettorato passivo in qualche modo corrano paralleli.

Poi gradirei avere, e lo faccio in forma formale, l'elenco degli aventi diritto al voto, quarantamila, quarantuno, trentanove, quello che saranno, e nello stesso tempo oltre alla domanda faccio anche un sollecito. Spero e credo che queste liste siano divise per genere come succede per le elezioni normali e che siano divise per nazionalità onde avere anche una qualche forma di controllo sul risultato cioè se alla fine noi verifichiamo che di quarantamila cittadini stranieri ed apolidi hanno votato trentacinquemila persone, è un auspicio che faccio, di cui tot percentuale appartenente alla nazionalità tot, in modo che noi riusciamo anche a verificare il titolo di rappresentanza di questa elezione perché ove questa rappresentanza fosse concentrata solo verso un'etnia, verso una nazionalità o un gruppo di nazionalità, è evidente che andrebbe un po' a cadere il genere di risposta.

L'altra cosa che mi interessava sapere, l'avevo già chiesto un paio di mesi fa quindi non è cosa nuova, se è possibile o se sarà possibile, in omaggio ai tanti lavori dedicati alla condizione femminile specie di donne migranti, verificare il voto delle donne sposate in relazione al voto del proprio coniuge perché questo sarebbe uno strumento oggettivamente importante per verificare il grado di eventuale sottomissione delle donne migranti oggetto di tante nostre discussioni, di tanti nostri interventi. Ringrazio per la prossima futura risposta e spero che nel frattempo si riuscirà a riunire in un solo documento l'elenco degli aventi diritto al voto che chiedo in maniera formale. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Guidotti.

L'Assessore Barigazzi ha sentito un po' di domande però dal punto di vista dell'attività della Commissione Elettorale, appena fatta la verifica complessiva, mi riservo di farle avere tutto il materiale a disposizione. Negli aventi diritto abbiamo l'elenco anche delle nazionalità, negli elenchi sono suddivisi per uomini e donne ma come località, come comune di riferimento e non come nazionalità. Assessore le chiedo di verificare il testo della domanda del Consigliere Guidotti che è articolata e la prossima volta rispondiamo.

La Parola al Consigliere Vicinelli, lei è estremamente sintetico, faccia la sua domanda sulla viabilità.

**CONSIGLIERE VICINELLI:**

Grazie Presidente.

Sono stato sintetico perché confidavo sulla preparazione dell'Assessore Prantoni appena richiamata e osannata dal Vice Presidente Sabbioni. La vicenda riguarda una rotatoria che insiste sulla strada provinciale 568, se non vado errato, che è quella che collega San Giovanni in Persiceto - Crevalcore. E' però nel territorio di Sant'Agata bolognese ed è una rotatoria che è già in essere ma non ancora di fatto aperta nella strada che la collega a un fondo privato e questo obbliga queste famiglie a fare otto chilometri in più per arrivare nel comune di Crevalcore, è tutta strada di campagna e quindi facendo il calcolo delle volte che deve andare a prendere i nipotini la nonna fa ogni giorno otto, sedici, ventiquattro, quarantotto chilometri in più al giorno. Essendo una cosa che si protrae da molto tempo chiedevo alla Provincia, che è proprietaria della strada, i tempi per l'apertura di questa strada laterale, di questa rotatoria, per poter permettere a queste persone di poter usufruire un'altra volta della strada provinciale. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Vicinelli.

Assessore prego.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Io ho detto al Consigliere, lo riporto anche qui nell'aula, che siamo in fase di soluzione della questione nel senso che la rotatoria non è di proprietà della Provincia, la rotatoria è stata espropriata da RFE quando ha fatto i lavori e di conseguenza la Provincia aspetta di assumerla in carico. L'assumiamo in carico così com'è, da convenzione, con anche le infrastrutture necessarie per l'illuminazione, il comune desiderava anche metterci un'antenna Vodafone per cui noi abbiamo detto "la proprietà è vostra, mettetela a posto dopodiché ce la cedete nella condizione in cui si trova" perché devo dire che non è nella tradizione della Provincia, e io credo che non deve neanche diventarlo, il fatto di mettere delle antenne, dei ripetitori al centro delle rotatorie per cui deve essere una cosa eccezionale. Credo che il comune partirà con i lavori in tempi rapidi per l'illuminazione perché io ho sollecitato anche oggi che quella rotatoria va aperta e illuminata adesso che parte la brutta stagione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Prantoni.

Passiamo alle delibere, chiedo all'Assessore Montera di avvicinarsi, anticipiamo l'oggetto 96 approvazione del programma di educazione alimentare orientamento qualificazione. L'Assessore ha già ampiamente illustrato in Commissione. La parola al Consigliere Torchi.

**CONSIGLIERE TORCHI:**

Grazie Presidente.

Ripeto quanto ho già detto in Commissione. Sono stati

**BOZZA NON CORRETTA**

diversi gli interventi in Commissione ed è stata una Commissione che ha molto approfondito l'argomento. Quello che mi premeva oggi puntualizzare è l'apprezzamento e il compiacimento per un programma che vede diversi livelli e diversi obiettivi raggiunti, il tema della salute alimentare e della salute della persona assolutamente importanti, tant'è che appunto viene promosso questo programma, il fatto che insieme alla salute della persona si parli di salubrità degli alimenti e l'ultimo punto, per noi importante, questa programmazione triennale. Avevo detto in Commissione, e lo richiamo un attimo, che già il piano per la salute precedente aveva toccato il tema della salute della persona legato a tutto il tema dell'alimentazione, erano stati diversi i progetti che erano stati presentati e approvati all'interno del piano per la salute precedente, diversi territori avevano avviato addirittura delle sperimentazioni che riguardavano sia la ristorazione collettiva scolastica che più in generale la ristorazione collettiva all'interno, ad esempio, delle mense aziendali e quanto altro, per cui io credo che noi effettivamente oggi abbiamo davanti a noi un piano di lungo respiro che comincia effettivamente a gettare le basi affinché il tema della salute della persona sia legata appunto alla questione della salubrità degli alimenti in cui finalmente appunto vediamo la Provincia, finalmente soggetto autorevole e con potestà e materia, affrontare un piano di lungo respiro che avrà quindi anche, io suppongo, una conseguenza reale di salute per la popolazione del nostro territorio. Ancora apprezzamento e compiacimento per la delibera che oggi andiamo ad approvare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Torchi.

Consigliere Sabbioni, prego.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SABBIONI:**

Grazie Presidente.

In Commissione avevamo presentato alcune osservazioni, una riguarda la temporalità di questo piano, è un piano 2007 - 2009, il 2007 ormai sta scadendo per cui mi sembra eccessivo, e lo ripeto, definirlo piano triennale 2007 - 2009. L'Assessore Montera ha risposto dicendo che in sostanza, siccome larga parte di questo piano riguarda l'educazione alimentare nell'ambito del mondo scolastico e l'anno scolastico è a cavallo fra il 2007 e il 2008, in qualche modo si può dire che è un piano triennale 2007 - 2008 - 2009. Io dovrei dire che l'anno scolastico rispetto al passato viene anticipato per cui l'anno scolastico comincia in sostanza a metà settembre ma non voglio ulteriormente andare su questo tema di carattere più amministrativo che politico perché per altri versi il piano ha una sua valenza significativa, è stato anche ben presentato dal punto di vista promozionale, avevamo anche chiesto alcuni approfondimenti ma non ho avuto risposta formale e gradirei eventualmente averla ovviamente. Dovremmo provare come Provincia che promuove questo piano ad attuare un impegno anche attraverso il bar convenzionato con la Provincia, che in questo momento probabilmente ci sta ascoltando, cioè mettere in moto un meccanismo che porti anche i dipendenti e anche i Consiglieri che utilizzano questo bar a un'educazione di carattere alimentare, dobbiamo essere noi i primi che ci muoviamo in questa direzione e quindi vedere con quali forme si può organizzare un intervento di questo tipo che ovviamente non comporti aggravii nei confronti del bar ma che in qualche modo lo valorizzi e nello stesso tempo che faccia un'opera di educazione nei confronti anche dei nostri dipendenti che lo vorranno ovviamente fare nel senso che non c'è nulla di obbligatorio a questo riguardo. Mi piacerebbe avere una risposta anche su questo tema, poi le considerazioni generali le abbiamo già fatte, le possiamo ripetere, il

**BOZZA NON CORRETTA**

tema è importante e voglio fare anche io come l'Assessore e non riprendere tutte le argomentazioni che già abbiamo svolto. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sabbioni.  
Consigliere Naldi.

**CONSIGLIERE NALDI:**

Grazie Presidente.  
Solo per la dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE:**

Lei può fare anche la dichiarazione di voto nell'intervento però sul piano formale l'Assessore una replica vorrà farla. Se è per dichiarazione di voto do la parola all'Assessore Montera.

**ASSESSORE MONTERA:**

Grazie Presidente.

In effetti noi avevamo abbastanza dettagliato in Commissione quale era il significato di questo programma di educazione alimentare e di orientamento dei consumi che per altro risponde non solo a un'esigenza che la Giunta sente come propria cioè quella di condurre in qualche modo a un'azione di sistema quelli che sono i programmi di educazione alimentare ma anche per rispondere correttamente a una delega che la Regione Emilia Romagna affida agli Assessorati all'Agricoltura delle Province sulla base della legge regionale 29/2002 e che è proprio quella di lavorare in campo di educazione alimentare in maniera non occasionale ma il più possibile strutturata dentro un programma di interventi che riprende un po' anche le raccomandazioni della Commissione Europea sui temi della promozione della salute e anche dello stato italiano sui temi della corretta nutrizione che sono stati ricompresi in

**BOZZA NON CORRETTA**

un piano nazionale per la prevenzione. Io ci tenevo solo a dire due cose velocissime, intanto che come Assessorato all'Agricoltura abbiamo costruito un'azione condivisa con l'Assessorato alla Sanità di questa Provincia e con l'Assessorato alla scuola riconducendo questo programma di interventi alle attività della conferenza provinciale di coordinamento dell'istruzione e della formazione che è presieduta dal collega Rebaudengo.

Questo per dare a questo nostro intervento una dignità di sistema giusto appunto e non soltanto quei programmi e quei progetti di educazione alimentare che fino ad oggi noi abbiamo come Provincia garantito alle scuole tramite le risorse trasferite dalla Regione Emilia Romagna. Fatta questa brevissima premessa ci tenevo a dire questo in risposta a ciò che diceva il Vice Presidente Sabbioni, la Regione Emilia Romagna ci ha trasferito le risorse da poco tempo e quindi il programma è 2007 - 2009 anche se siamo in ritardo dal punto di vista temporale a causa di tempi di trasferimento delle risorse finanziarie però è anche vero che noi parliamo di tre anni che sono tre anni scolastici e che questi tre anni sono comunque una continuità di ciò che abbiamo fatto anche l'anno scorso ancorché noi l'avevamo ricondotto nel programma degli interventi.

Ci tenevo a sottolineare che assumere il programma triennale è una scelta opzionale che questa Giunta propone alle Consiglio ma che non era dovuta ed è proprio per dare quel valore aggiunto sui temi della prevenzione e dell'educazione alimentare, visto che il tema dell'obesità è un tema serio che credo debba investire sempre di più le istituzioni a partire dagli enti delegati, in questo caso gli Assessorati all'Agricoltura delle Province. Rispondo all'altra richiesta che faceva il Vice Presidente Sabbioni, uno dei temi che sta dentro questo programma di educazione alimentare è quello della valorizzazione dei prodotti tipici locali quindi credo che poter utilizzare anche dal punto di vista di quella che è una fruizione nostra,

**BOZZA NON CORRETTA**

Consiglio, Giunta, dipendenti, i prodotti tipici sarebbe assolutamente importante e in qualche modo rientrerebbe in una coerenza di attività rispetto alla progettualità che si mette in campo. Mi sento di dire che questo è un obiettivo che non è raggiungibilissimo subito per ragioni che poi noi riconduciamo, se volete in maniera un po' venale, al tema dei costi perché comunque appaltare ai nostri produttori eventualmente la fornitura della ristorazione nostra ha comunque dei costi che vanno ricondotti a ciò che l'Economato e il Provveditorato può rendere plausibile. Comunque condivido che sarebbe assolutamente importante andare in quella direzione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Montera.

Consigliere Naldi, prego.

**CONSIGLIERE NALDI:**

Grazie Presidente.

La discussione in Commissione effettivamente è stata molto molto approfondita, la collega Torchi ha già riferito prima sui contenuti del piano e infine l'Assessore ha fatto giustamente quelle sottolineature che assolutamente condivido per cui solo per dichiarare il voto favorevole dei nostri due gruppi proprio per la condivisione che c'è degli obiettivi che il piano si pone, obiettivi rivolti prima di tutto al consumatore ma senza disconoscere, l'ha detto anche l'Assessore prima, l'obiettivo che viene immediatamente dopo che è quello di valorizzare le produzioni e quindi anche di sostenere il settore agricolo, sostenendo il settore agricolo si sostiene anche l'ecosistema agricolo che in esso è compreso.

Sono veramente obiettivi che partecipano a un circolo virtuoso ed è per questo che il piano va condiviso e infine va condiviso anche per la filosofia riguardo agli strumenti che mette in campo cioè il colloquio diretto, il dirigersi

**BOZZA NON CORRETTA**

direttamente al consumatore senza trascurare quelli che sono strumenti importanti che sono gli opinion leader, cioè le scuole alberghiere, le scuole nella loro generalità, che sono gli agriturismo, la ristorazione etc. etc.. Una condivisione totale e un voto ovviamente favorevole.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Naldi.

Consigliere Vigarani per le dichiarazioni di voto e poi il Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

Grazie Presidente.

Per esprimere un voto convintamente favorevole a questa delibera che si inserisce in un solco di politiche regionali già ampiamente collaudate e che trovano negli indirizzi che l'Assessorato all'agricoltura della Provincia ha assunto mi pare un ottimo terreno di coltura per essere portate avanti nella maniera migliore. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Vigarani.

Consigliere Guidotti, prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie Presidente.

Anche io per esprimere il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale a questo progetto che si ripresenta all'attenzione il Consiglio ritenendolo una cosa assai importante, al di là dello specifico, perché i temi della maleducazione alimentare sono temi di corrente ragionamento legato alla situazione che coinvolge soprattutto i giovani, ma non solo i giovani, in ordine al rapporto con il cibo che è causa, quando questo non è un buon rapporto, delle patologie anche gravi che si ripercuotono con il passare degli anni. L'educazione a un corretto rapporto con il cibo

**BOZZA NON CORRETTA**

mi sembra che sia uno strumento assai importante di educazione tout court, non solo alimentare, e di salvaguardia della capacità di vivere in maniera corretta nei confronti e con il mondo che ci circonda.

Già in Commissione avevamo avanzato alcune proposte come quella, per esempio, dell'intervenire nel convenzionamento con la struttura che c'è all'interno della sede provinciale in ordine alla condivisione di questi progetti di educazione alimentare e la confusione in maniera, direi, così costante all'interno degli edifici scolastici e delle scuole di punti non solo di educazione, ma anche proprio di gestione alimentare, laddove, invece, non ci siano i soliti distributori di merendine o quanto altro che dell'educazione alimentare che sono proprio oggettivamente la negazione.

Quindi unire la teoria alla pratica perché solo con l'abitudine a un certo tipo di alimentazione, poi... capisco che all'inizio possa essere difficile, però se si fa solo della teoria, temo, che poi uno impari e non applichi. Se, invece, si riuscisse anche all'interno delle strutture scolastiche, delle strutture lavorative, in qualche modo, a agevolare la pratica di una corretta alimentazione, la possibilità di utilizzare una pratica di corretta alimentazione, forse riusciremo a fare un passo in avanti. Comunque il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale.

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione.

Votiamo sull'oggetto numero 96.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

**BOZZA NON CORRETTA**

Presenti 28, favorevoli 28, nessuno astenuto, nessuno contrario; il Consiglio approva.

Facciamo un passo indietro: Oggetto numero 90: "Piano territoriale del Parco Regionale della Abbazia di Monteveglio". L'Assessore già in Commissione ha ampiamente discusso. I Consiglieri chiedono la parola?

Dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione?

La parola al Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Poiché è stata rinviata a oggi la delibera perché l'Assessore... avevamo chiesto che l'Assessore ci dicesse qualche cosa, onde non rendere inutile questo rinvio, chiediamo se l'Assessore voglia dirci qualcosa sulla delibera.

**PRESIDENTE:**

La parola all'Assessore Burgin.

ASS. BURGIN:

Ma io rimanderei, Consigliere Guidotti, all'ora e mezza di Commissione... mi ricordo che lei c'era e vedo che mi pone la questione e quindi le rispondo dicendo che mi sta ponendo la questione, per cui se non è bastata quell'ora e mezza...

- *Intervento fuori microfono del Consigliere Guidotti* -

**ASSESSORE BURGIN:**

Presidente, possiamo fare...

**PRESIDENTE:**

Il Consigliere Guidotti ha ricordato che l'altra volta non essendo presente l'Assessore è stato chiesto il rinvio e abbiamo rinviato questa volta. Il Consigliere Guidotti

**BOZZA NON CORRETTA**

chiede all'Assessore se intende dire qualcosa in più. Quindi, Assessore se vuole farlo, se no va bene così.

**ASSESSORE BURGIN:**

L'Assessore è lieto di farlo, perché evidentemente esporre al Consiglio gli elementi del proprio lavoro è un passaggio che gratifica. Nel caso in oggetto mi permettevo sommamente di rammentare la ampia esposizione svolta dal sottoscritto e dall'Architetto Altobelli, dirigente del Servizio di Pianificazione Paesistico, all'interno della Commissione, dove mi parevo che le cose fossero state abbondantemente trattate dal punto di vista tecnico e politico. Per altro, raccogliendo la sollecitazione che mi pone il Consigliere Guidotti, vorrei e molto volentieri, raccogliere la possibilità di esporre alcune delle linee politiche alle quali ci atteniamo nell'elaborazione dei Piani Territoriali che abbiamo applicato in questo Parco.

Un Parco che è stato istituito dalla Legge Regionale nel 1995, che come tutti i Parchi ha poi vissuto un periodo di formazione, di costituzione dei propri organi dello Statuto, dell'atto costitutivo e oggi vede completarsi, attraverso l'approvazione finale di questo Piano già adottato dal Consiglio Provinciale alcuni mesi fa, l'iter di formazione.

Da oggi con questo Piano Territoriale del Parco, il Parco della Abbazia di Monteveglio diventa a tutti gli effetti operativo come tutti gli altri parchi della Provincia, con eccezione del Parco dei Laghi a cui sta lavorando il Piano Territoriale del Parco e il Parco dei Gessi Romagnoli, che è ancora in qualche modo al punto di partenza per difficoltà che non sono legate, certamente, alla volontà della Provincia di Bologna e delle Istituzioni dei Comuni coinvolti e del Circondario imolese.

Nell'elaborazione del Piano Territoriale del Parco noi abbiamo inteso valorizzare e applicare anche in questa sede le linee guida fondamentali già messe in atto in precedenti

**BOZZA NON CORRETTA**

occasioni. Ultima delle quali in questa sede il rinnovo del Piano Territoriale del Parco dei Gessi, linee che fondamentalmente fanno riferimento alle diverse zone; zona A, zona B e zona C del Parco, o area contigua come si chiama adesso, dove il criterio fondamentale è che le zone A e le zone B sono di maggiore pregio ambientale, mentre quelle denominate C fanno riferimento nella nostra impostazione, in ciò che noi facciamo alla valorizzazione delle attività che sono presenti sul territorio, e in particolare dell'attività agricola. Una delle critiche che spesso viene sollevata dalla popolazione residente e non che in qualche modo ha a che fare con un territorio che viene sottoposto a Parco, è quello dei vincoli.

Noi, nei Piani Territoriali del Parco, seguiamo alla linea per cui sta sul Parco, gli agricoltori che stanno sul Parco hanno tutto il diritto di potere adeguare la loro attività e le strutture ad essa connesse alle necessità di quella azienda agricola.

Questo è stato applicato anche per il Parco di Monteveglio che ha, evidentemente, la peculiarità di essere il più piccolo Parco del nostro territorio, voglio dire della Regione.

È evidente che rispetto a altri Parchi alcune tematiche vanno sviluppate in maggiore coordinamento con i territori circostanti. Quindi il Comune di Monteveglio, la Comunità Montana e i Comuni circostanti. Mi riferisco a uno di quei temi classici nelle discussioni sui parchi che è costituito dalla fauna selvatica dove, evidentemente, la regola non è già quella, è scritta in questo Piano, della tutela sic et simpliciter della fauna esistente, ma il perseguimento di un obiettivo di equilibrio.

Per cui, anche nel Parco di Monteveglio, come già abbiamo fatto da anni in quello dei Gessi Bolognesi, abbiamo cominciato a distribuire le gabbie, perché i cinghiali possano essere ridotti, la presenza di queste bestie nella Valle del Samogia è particolarmente

**BOZZA NON CORRETTA**

problematica e conseguentemente l'azione è quella di mantenere saldamente nelle mani del controllo dell'Ente di Gestione del Parco, il controllo dell'equilibrio faonistico e chiamare con responsabilità nell'azione e nei guadagni che ne possono derivare, gli agricoltori presenti sul territorio.

Il Parco di Monteveglio si è caratterizzato in questi anni per una forte azione di educazione ambientale, e, questo rimane uno degli obiettivi più cari a questo Parco che coinvolge nove Comuni, non solo della nostra provincia ma anche dell'area modenese e che ha un ampio bacino di utenza all'interno delle scuole del territorio.

Un'altra linea di azione che abbiamo portato avanti in questi anni e intendiamo, grazie allo strumento del Piano Territoriale del Parco, vedere rafforzata è quella della valorizzazione delle tradizioni e delle coltivazioni!

Il progetto dei vecchi cultivar approvato da questa Amministrazione Provinciale nel 2005 tendeva esattamente in questa direzione.

Sono tornati, così, gli ulivi, è tornata l'uva slazzà e sono tornate alle coltivazioni che per ragioni economiche non trovavano... erano state abbandonate a favore di specie più remunerative dal punto di vista economico.

Il Parco di Monteveglio è dunque, oggi, al compimento della sua fase di creazione; da oggi è a tutti gli effetti è un Parco a pieno titolo, a piena regola, evidentemente il Piano Territoriale del Parco in una zona fondamentalmente urbanizzata come è quella di Monteveglio, non del parco evidentemente, ma i suoi margini, porta alla necessità di un equilibrio territoriale e di sviluppo dell'insediamento abitativo che noi abbiamo svolto all'interno del Parco, come dicevo, nella salvaguardia del patrimonio che abbiamo.

Io sono convinto che i parchi debbano certamente perseguire la valorizzazione turistica; io dico a volte con una battuta enogastronomiche e così via, credo che alla fine di tutti i discorsi però i Parchi siano stati

**BOZZA NON CORRETTA**

istituiti per tutelare l'ambiente naturale, nella convinzione che questa non sia una oasi, un recinto entro il quale chiudersi, ma, viceversa, il nodo di una rete ecologica che al pari delle tante reti infrastrutturali che caratterizzano il nostro territorio deve essere tenuto da conto e valorizzato.

I PTCP, in questo senso, hanno dato ampio spazio alle reti ecologiche, così come quando quelli dell'Enel o il gestore della rete, ci fa vedere quelle bellissime immagini della rete infrastrutturale e ci dice che questo è il sistema nervoso del territorio, io dico che dal punto di vista ambientale le reti ecologiche sono il sistema nervoso del territorio con i nodi di eccellenza rappresentati dai Parchi.

Noi ci siamo mossi così nell'elaborazione di questo Piano che è stato già adottato da questo Consiglio Provinciale e quindi è stato già discusso tempo a dietro, è stato oggetto di confronto con la Regione che sostanzialmente non ha portato... che oggettivamente non ha portato modifiche sostanziali a quanto già adottato da questo Consiglio Provinciale alcuni mesi addietro. L'occasione di oggi è evidentemente un traguardo importante che siamo assolutamente contenti e orgogliosi di raggiungere.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Burgin.

La parola al Consigliere Guidotti per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Per dichiarazione di voto e per esprimere il voto contrario del Gruppo di Alleanza Nazionale. Poi mi ritagliavo due minuti all'interno delle dichiarazioni di

**BOZZA NON CORRETTA**

voto per dire quelle cose che ho cercato di significare prima in maniera impropria interrompendo l'Assessore.

Io, sì, sommessamente, avevo ricordato al Presidente che era stato rinviato questo oggetto che quindi era opportuno, se non altro per giustificare la richiesta di rinvio, e il rinvio, che l'Assessore facesse quello di cui aveva richiesto.

Premetto che non ero stato quello che aveva chiesto il rinvio, e quindi è assolutamente indifferente nel merito se io fossi o non fossi presente a quella riunione.

Devo, però, rilevare due cose.

La prima cosa è che mi sorprende che l'Assessore non fosse stato informato del perché la sua delibera non era stata votata la volta recedente. Perché si sarà chiesto l'Assessore che il Consiglio non ha provveduto a votare?! O non era al corrente che la sua delibera era all'ordine del giorno allo scorso Consiglio e era stata rinviata? Perché la sorpresa dell'Assessore Burgin quando io ho chiesto che forse era opportuno che ci dicesse qualche cosa, non perché mi interessasse quello che dice l'Assessore Burgin che è assolutamente ininfluenza nel caso, ma perché giustificava la richiesta dell'alla volta. La seconda cosa è di diritto.

Poiché ritengo che i Consiglieri abbiano diritto a avere che l'Assessore intervenga in premessa per illustrare la delibera anche se è stata abbondantemente dibattuta in Commissione, ritenevo improprio la premessa la premessa con cui l'Assessore aveva iniziato il suo intervento, dicendo che la stata parlata abbondantemente in Commissione! Fatto assolutamente ininfluenza perché il Consiglio è una cosa e la Commissione è un'altra.

Ribadivo il diritto di qualsiasi Consigliere presente o assente in Commissione - è assolutamente ininfluenza - di chiedere che in Consiglio l'Assessore proponente illustri l'atto che viene a proporre.

**BOZZA NON CORRETTA**

Questa non deve essere sottoposta a nessuna... anche se - tra virgolette - benevola censura da parte di chi che sia, perché è un diritto in quanto tale, indipendentemente dal merito che questo diritto circonda.

È un diritto che credo non possa conculcato e non possa essere messo in discussione comunque.

Per questo ritengo che fosse non educato l'interloquire che ho avuto con l'Assessore in quanto non è educato interrompere, ma nel merito fosse assolutamente legittimo perché tutelato da un diritto che io non creda non conculcabile da parte di chi che sia.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Guidotti.

La parola al Consigliere Vigarani.

**CONSIGLIERE VIGARANI:**

Grazie signor Presidente.

Ribadisco il voto favorevole del Gruppo dei Verdi a questo Piano che, in qualche modo, tende a consolidare un dato culturale acquisito in quel territorio.

Noi osserviamo come una realtà territorialmente, così contenuta, come il Parco Regionale della Abbazia, nel corso di questi anni abbia saputo essere un motore di cultura ambientale, di tutela del territorio - a mio avviso - acquisizione straordinario.

Abbiamo avuto, in questi Comuni, nei nove Comuni che fanno parte, appunto, del Consorzio, una grandissima attenzione a quelle che sono le politiche di tutela del territorio, di cura, appunto, dell'Ambiente, di attenzione alla salute, di attenzione alla qualificazione dei prodotti tipici del territorio.

Questo, credo, come dicevo, che sia determinato dal lavoro che è stato costruito in maniera molto integrata dalla realtà del Parco Regionale.

**BOZZA NON CORRETTA**

Chiudo spendendo una considerazione per quello che riguarda il tema degli ungulati, il tema cinghiali in particolare.

Credo che il metodo del trappolaggio sia un metodo assolutamente idoneo ai fini dell'eliminazione dalle zone dove questa presenza non compatibile di cinghiale, appunto.

È un metodo estremamente efficace è stato sperimentato con successo nel Parco Regionale dei Gessi Bolognesi, e soprattutto serve a discriminare un elemento molto importante.

Cioè i cacciatori non possono essere considerati quelli che ci salvano dai cinghiali! Il metodo del trappolaggio è un metodo che può essere benissimo gestito anche da altri soggetti; non riguardano in alcun modo l'attività venatoria e quindi permettono una gestione, dico io, più libera di questo problema.

Più libera e più efficace!

Io auspico che questa metodologia venga diffusa in maniera generale anche in tante altre parti del territorio della nostra provincia.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Vigarani.

Mi è stato consegnato un ordine del giorno, me ne dà una copia Tamara, a firma Sinistra Democratica, Italia dei Valori, Verdi, PDC,PS... la Maggioranza. Lo metto in distribuzione è relativo ai metalmeccanici, manca la firma del Consigliere Spina che è stata apposta in questo momento al banco della Segreteria.

Bene. Passiamo alla votazione sulla delibera.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

**BOZZA NON CORRETTA**

Presenti 27, favorevoli 20, 3 astenuti, 4 contrari; il Consiglio approva.

Votiamo immediatamente l'oggetto numero 97 che è la seconda votazione sulle case cantoniere già votato nella precedente seduta, non raggiunti i 25 voti e oggi ne servono 19.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 22, 6 astenuti, nessuno contrario; il Consiglio approva.

Modifichiamo il voto del Consigliere Mainardi che voleva astenersi e non votare a favore.

Passiamo agli ordini del giorno: quindi, avete avuto il tempo di verificare quello sui metalmeccanici.

Votiamo l'urgenza di questo ordine del giorno.

Se non ci sono dichiarazioni... il testo mi sembra molto chiaro passo alla votazione.

Votiamo sull'urgenza l'ordine del giorno aggiuntivo, numero 1.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 24, 3 astenuti, nessuno contrario; il Consiglio approva.

Allora facciamo l'ordine del giorno, questo, perché - come è noto - le castagne sono in Commissione.

Chi chiede la parola su questo ordine del giorno urgente sui metalmeccanici?

La parola al Consigliere Giovanni Venturi.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE VENTURI G.:**

Grazie signor Presidente.

Oggi, sono i metalmeccanici a incrociare le braccia con otto ore di sciopero a livello nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro di categoria.

Esprimo piena solidarietà ai lavoratori e alle lavoratrici e abbiamo sentito il bisogno di fare questo ordine del giorno, di presentare un ordine del giorno, appunto, a sostegno alla categoria dei lavoratori perché il momento è particolarmente delicato.

L'atteggiamento di CONFIDUNSTRIA, e di FEDERMECCANICA, è un atteggiamento sicuramente - a mio parere - a dir poco vergognoso!

Dopo gli incentivi che questo Governo Nazionale ha messo in campo, quindi dal cunio fiscale e poi arriveremo con ciò che è contenuto in questa Finanziaria e quindi la cancellazione dell'IRAP e dell'IRES, è bene non si può certo dire che Italia non venga favorita, non venga aiutata l'imprenditoria, però nel contempo non registriamo un ritorno da parte sia di CONFINDUSTRIA che di FEDERMECCANICA!

Non registra un ritorno perché, appunto, rivendicazioni salariali come quelle dei metalmeccanici di 117 euro lordi di aumento, sembrano veramente richieste esigue e, a dir poco, sconcertanti, in un momento in cui tutte le trasmissioni di qualsiasi televisione, sui giornali, intellettuali, politici, tutti quanti sostengono che è un momento difficilissimo per i lavoratori.

I lavoratori italiani, ma soprattutto metalmeccanici sono i lavoratori meno pagati d'Europa, a detta anche da Luca Cordero di Montezemolo!

Quindi, dopo tutte queste dichiarazioni che i lavoratori, appunto, hanno un salario molto basso, fanno fatica a andare avanti, vivono una situazione molto importante e molto grave di precarietà nelle industrie private, rischiamo questa chiusura totale su un dialogo con i Sindacati.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi, per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda, noi come Comunisti Italiani, consideriamo molto negativo questo atteggiamento ingeneroso, direi! Questo atteggiamento di CCONFIINDUSTRIA, dove, appunto, che questo Governo sta portando avanti politiche di rilancio, politiche a favore dell'industria italiana.

Quindi, appunto, per arrivare all'ordine del giorno, condiviso dalla Maggioranza, da tutti i gruppi di Maggioranza, è un ordine del giorno dove ritiene necessario sottolineare la difficoltà della vertenza dei lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici per il loro rinnovo del contratto.

Quindi, sostiene le lavoratrici e i lavoratori per una positiva chiusura della vertenza contrattuale in tempi rapidi e l'accoglimento delle richieste di stabilizzazione del lavoro.

Di difesa dei diritti come la congruità dell'orario di lavoro, di una adeguata base salariale e richieste volte, quindi, a rendere dignità al lavoro, alla vita sociale e a quella familiare.

Rileva che i lavoratori italiani ricevono, oggi, per dirla, appunto, come il Governatore Draghi "I salari più bassi d'Europa" e subiscono forti livelli di precarizzazione del lavoro a fronte di politiche nazionali di rilancio dell'economia e a sostegno della competitività delle imprese.

Quindi, si chiude auspicando che questa vertenza si chiuda in tempi rapidi, così come per altro anche le altre vertenze che riguardano alle categorie di lavoratori in attesa di rinnovo di contratto, per evitare che le lavoratrici e i lavoratori con le loro famiglie paghino il prezzo di un divario crescente tra ricchi e poveri e l'insopportabilità delle disuguaglianze sociali.

Oggi, come dicevo prima, i lavoratori e le lavoratrici hanno scioperato otto ore, una intera giornata di lavoro, quindi sappiamo benissimo che cosa vuole dire per una

**BOZZA NON CORRETTA**

famiglia, per un lavoratore che guadagna 900 euro al mese, rinunciare a un giorno intero di salario, però, appunto, sappiamo e condividiamo e siamo con loro per manifestare il loro appoggio e solidarietà a questa categoria.

Quindi, l'invito è che questo Consiglio voti l'ordine del giorno presentato con questo spirito.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Vigarani.

Altri chiedono la parola?

La parola al Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Come gruppo abbiamo votato anche l'urgenza di questo documento, riteniamo che qualsiasi atto che cerchi in qualche modo di sottolineare la gravità della situazione economica specialmente delle fasce più deboli della popolazione e dei lavoratori che questa fascia rappresentano, sia uno strumento utile per cercare di modificare in meglio la situazione grave che sta vivendo il Paese.

Letto l'ordine del giorno riteniamo che sia importante che questo ordine del giorno rifletta esattamente questo spirito! Cioè il tentativo di dare una mano, piccola, sin che si vuole, la mano che possiamo dare per cercare di affrontare il problema. E non sia un modo anche questo un po' surrettizio per sottolineare delle benemerienze non condivisibili da parte nostra circa le politiche di Governo.

Chiederei, se fosse possibile, eliminare della parte "rileva" le ultime due righe e mezzo. Cioè da "A fronte di politiche nazionali e di rilancio dell'economia a sostegno della competitività delle imprese quale riduzione di cinque punti del cunio fiscale del 2007" che sostanzialmente poco c'entra con il tentativo di dare una mano ai

**BOZZA NON CORRETTA**

metalmecchanici, ma serve solo a illustrare una presunta capacità del Governo di affrontare il problema.

Nel caso che spero avvenga, venga eliminata questa parte, dichiaro il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale, ed in caso contrario chiederò al Presidente una votazione per punti separati, escludendo dalla votazione il "rileva" dichiarando fin d'ora che voteremo a favore del "Prende atto, ritiene, sostiene e auspica" voteremo contro al "rileva" e ci asterremo sul documento nella sua stesura complessiva.

Mi auguro, al di là di questa ultima dichiarazione, che venga accolta la mia proposta di emendamento sull'ordine del giorno presentato.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Guidotti.

La parola al Consigliere Venturi per vedere se accoglie la proposta.

**CONSIGLIERE VENTURI G.:**

No, non posso accogliere questa richiesta perché in questo "rileva" in questo capoverso si evidenzia ciò che il Governo sta adottando e ha adottato a favore di un rilancio di una imprenditoria italiana, e nel contempo si evidenzia anche che ci deve essere un ritorno anche da parte dei lavoratori per...

**PRESIDENTE:**

Bene. Allora, nel dare la parola al Consigliere Finotti, ricordo a tutti che voteremo per parti separate questo capoverso con "rileva" enucleandolo dal resto del testo.

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Io credo che la posizione dei lavoratori dipendenti in Italia sia stata ampiamente verificata, valutata e censita, possiamo dire in questi giorni sui giornali. Naturalmente, stiamo vivendo una situazione di grande difficoltà che raccoglie, ahimè, molte categorie.

La problematica che viene affrontata con questo ordine del giorno, è una problematica che riguarda il mondo metalmeccanico, ma è limitativa su quella che è la realtà nazionale!

Perché le problematiche sul sacrario non riguardano solamente i metalmeccanici, ma riguardano tutta una serie di lavoratori che non per niente, in questi giorni, sta manifestando direi a livello nazionale.

È un malessere diffuso dovuto all'incapacità di questo Governo di attuare quelle riforme previste nella campagna elettorale, strumentale fatta dal Presidente Prodi nell'occasione delle ultime elezioni; dell'incapacità di questo Governo di mantenere fede a quello che aveva promesso; dell'incapacità di questo Governo a utilizzare le risorse straordinarie denominate "Tesoretto" che si è trovato in casa non considerandole o non stimandole al momento della loro creazione; dell'incapacità di questo Governo di utilizzare quella Finanziaria totalmente basta sul ricorso tassazione che era stata il fiore all'occhiello del Governo Prodi nel 2006.

Ora, ripeto, questo ordine del giorno diventa riduttivo, perché bisognerebbe allora presentare un ordine del giorno a favore dei lavoratori del pubblico impiego, che non più tardi di venerdì scorso, hanno manifestato in maniera copiosa a Roma ma anche ovviamente nella realtà che noi rappresentiamo; dovremmo fare un ordine del giorno a favore della Guardia di Finanza che in questi giorni sta rispondendo in maniera sempre civile, come fanno le Forze della Polizia, però a una problematica sempre più importante che si sta verificando sul territorio, così come

**BOZZA NON CORRETTA**

le Forze della Polizia, così come tutte quelle persone che in questo momento vivevano una realtà difficile.

Io credo che le politiche nazionali di rilancio dell'economia, siano delle politiche che sono molto importanti; sarebbe ancora più importante se fossero delle politiche reali che il Governo avesse realmente capacità di portare avanti.

Le obiezioni che ha fatto il Consigliere Guidotti nella richiesta di modifica di questo ordine del giorno, di cassazione di un paragrafo, credo che siano modifiche totalmente condivisibili, e quindi come gruppo di Forza Italia chiediamo, a nostra volta, anche se abbiamo avuto risposta negativa da uno dei presentatori di portare avanti queste modifiche, al tempo stesso, però, ripeto, e ci tengo a ripeterlo, che è un ordine del giorno molto parziale che riguarda solamente un gruppo di categoria, per altro, importanti, lo sappiamo perfettamente, e non tutti i lavoratori.

Quello che mi meravaglia, signor Presidente, È che la Sinistra, la Sinistra estrema è sempre così pronta, attenta a sollevare le problematiche del lavoro, però quando si parla dei famosi 2500 - 3000 posti di lavoro nuovi che grazie alla Sinistra estrema e grazie alla Giunta Provinciale, perdiamo a Romiglia per l'incapacità di addivenire a un accordo con quelli che sono i proponenti, non solo c'è il silenzio totale, ma addirittura c'è la felicitazione di non fare andare avanti un progetto che prevedeva, senza spese da parte del pubblico, investimenti da parte dei privati di 400 milioni.

Allora, credo che sia molto facile e molto demagogico presentare questi ordini del giorno, ma la dimostrazione è che nella concretezza è molto più facile dire le cose che farle realmente.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Finotti.

La parola al Consigliere Mattioli.

**CONSIGLIERE MATTIOLI:**

Grazie signor Presidente.

Io credo, e in questo c'è la mia adesione a questo ordine del giorno, che ciò che ha affermato l'altro giorni il Consigliere della Banca d'Italia Draghi, sia francamente qualcosa di non nuovo.

Nel senso che il rischio è che abbia scoperto l'acqua calda! Il problema salariale nel nostro Paese non è un problema di oggi, è di ieri, né di ieri l'altro.

Noi sappiamo perfettamente, collega Finotti, come il Governo di Centro Destra ha gestito il passaggio dalla lira all'euro e come il raddoppio del costo della vita nel nostro Paese, per cui il cambio dell'euro è stato a 1000 lire e non a 1936, sia stato l'elemento che ha ridotto pesantemente la possibilità di vivere per tutti coloro che hanno risorse definite, e in particolare per i lavoratori dipendenti.

Contemporaneamente noi sappiamo perfettamente che un tema fondamentale nel nostro Paese, è la competitività del nostro Paese e quindi la necessità di essere competitivi sul mercato internazionale del lavoro, e noi siamo convinti che la competitività però non si raggiunge comprimendo i salari, ma la competitività si raggiunge con la formazione, con la ricerca, con lo sviluppo tecnologico, cioè sapendo costruire un livello molto più alto di competizione di quanto non sia quello che ci viene proposto e c'è stato proposto nel momento in cui si affronta la soppressione dell'Art. 18, lo Statuto dei Lavoratori, o, appunto, politiche salariali che comprimono la capacità di vita dei lavoratori dipendenti.

Allora, io credo che questo ordine del giorno, nel momento in cui fa riferimento a tutti i contratti di

**BOZZA NON CORRETTA**

lavoro, in questo seno sono per valorizzare in particolare l'ultimo periodo di questo ordine del giorno, proprio perché il tema salariale, il tema della possibilità di potere andare oltre alla terza settimana, non riguarda solamente la categoria dei metalmeccanici, ma oggi, riguarda il più ampio comparto de lavoratori, così come la vacanza contrattuale non è solo dei metalmeccanici, pensiamo che i lavoratori che operano in questo Ente aspettano il contratto dal 2005, in quanto il contratto del 2006 - 2007 deve essere ancora firmato, nonostante che sia stato già siglato, ormai, da un anno.

Dicevo, quindi, che io credo che questo ordine del giorno dia un dato importante; cioè indichi la necessità di costruire uno sviluppo nel nostro Paese che non sia giocato sulla compressione dei salari, sulla compressione della capacità di spesa per la forza lavoro, ma sia giocato su altre strade.

Da questo punto di vista credo che sia importante affermare e essere anche conseguenti a ciò che affermava il Governatore della Banca d'Italia, Draghi, ma vuole dire essere conseguente anche tutte le altre politiche.

In questo senso devo dire mi pare che questo Governo non si sia mosso in modo sbagliato.

Questo Governo ha cercato di costruire una maggiore giustizia fiscale, non a caso quello che qualcuno chiama il "tesoretto", il "tesorino" etc. in realtà è il recupero di una evasione fiscale vergognoso nel nostro Paese, e che per molti anni si è lasciato proliferare bellamente, forse perché questo serviva per avere qualche voto in più, così come è importante che si attivi, appunto, una politica di miglioramento salariale che serve anche per rendere più competitivo il nostro Paese permettendo, quindi, maggiori consumi e maggiore capacità di competizione per il nostro Paese.

Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Mattioli.

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie signor Presidente.

Caro Consigliere Mattioli, noi speriamo che questo Governo vada a casa il prima possibile!

Vada a casa perché Roma, tutti i giorni, è passata da cortei di lavoratori, privati e problemi, che hanno un solo grido e una sola voce "A casa questo Governo! A casa e a casa" ma forse il panettone, speriamo, che non venga mangiato da questo Governo.

Innanzitutto, Mattioli nella sua foga di notaio certificatore di questo Governo ha dimenticato una grande questione, è che l'aspirale inflativa, questa crescita esponenziale dei prezzi e dei costi è da imputare a Romano Prodi, che per l'ennesima volta ha dimostrato la propria insipienza politica, amministrativa e burocratica. Quando ha dovuto scegliere di fare un bel regalo agli italiani con il cambio lira - euro, ha scelto il valore più alto.

Non ha fatto gli interessi degli italiani! Ha fatto una mera operazione contabile a favore di Banca Italia e a favore delle banche e a favore dei poteri forti!

Non a favore del popolo, non a favore dei lavoratori!

Quindi questo dato è sburgiadato con il cambio!

Andate a rileggere quegli avvenimenti tragici di questo burocrate dello Stato che non ha fatto gli interessi degli italiani, ma ha fatto gli interessi dei poteri forti che è dimostrata dalla situazione nella quale ci troviamo.

Gente che non arriva più alla terza settimana, ma arriva alla seconda.

Voi avete, per caso, visitato, avete avuto modo di parlare con qualcuno che è inserito nel più ampio sistema delle vendite al commercio?

**BOZZA NON CORRETTA**

Vi dirà che i primi giorni del mese, dopo il 27 c'è il pienone! Poi dopo questa ondata migratoria di acquirenti, verso la seconda settimana, che siamo verso al 15 - 16 scema, non c'è più nessuno! C'è il deserto! Perché le tasche piangono, le tasche sono vuote di un Governo che ha rapinato gli italiani.

Andiamo a vedere quanto pagano le piccole aziende e è stata certificato da CONFINDUSTRIA!

Ma è mai possibile che in Marocco si paghi di meno! Ma il Marocco in quale classica reddituale è? Il Marocco è come l'istruttoria? Ma chi siamo noi?!

Allora, giusto appunto colleghi va evidenziato questo aspetto contrattuale, però vi dimenticate proprio volte, forse perché qualcuno pensa più a fare politica e dimentica i problemi del lavoro, che noi abbiamo un grande problema che è quella della fiscalità dello straordinario!

La fiscalità dello straordinario per chi ha figli che lavorano in fabbrica, per chi vive il lavoro della fabbrica e non per chi magari scende più negli scranni della provincia, per chi vive queste problematiche abbiamo il problema della fiscalità dello straordinario!

Caro collega Ventruì perché non facciamo la battaglia della fiscalità?

Vai, viene meno da questa gabbia che hai davanti e diciamo le cose con franchezza rompendo anche gli schemi!

C'è un problema per i lavoratori? C'è il problema del premio della produzione, c'è il problema dello straordinario.

Iniziamo a fare dei documenti e facciamo la battaglia che non è una battaglia di Destra o di Sinistra, è una battaglia di principio! Perché se un lavoratore deve fare lo straordinario e ci deve rimettere perché lo deve fare lo straordinario?! Non lo fa!

Diciamo le cose con franchezza: i peri forti hanno inaugurato la stagione dei 30 euro, che è una cosa scandalosa perché il signor Montezemolo ha inaugurato

**BOZZA NON CORRETTA**

questa stagione dicendo: come siamo bravi! E poi nella stessa giornata hanno inaugurato dei dati di bilancio che FIAT nella sua storia non ha mai avuto!

Ma che cosa sono 30 euro?

Ma 30 euro per chi fa fatica a arrivare alla fine del mese, non sono niente, sono una goccia.

C'è bisogno di altro!

L'infortunio nel quale voi vi inserite appieno, è quello che è stato giusto appunto rilevato dal collega di Alleanza Nazionale e dal collega Guidotti. Perché il riconoscimento che viene fatto ai poteri forti di cinque punti del cuneo fiscale non è una riduzione che va in solido a integrare le retribuzioni dei lavoratori.

Non c'è nessuna correlazione!

Questo è un benefit che va a vantaggio delle aziende; non va a vantaggio dei lavoratori!

Quindi toglietelo, perché questo è un vantaggio solo per le aziende e non per i lavoratori.

Nella più ampia problematica dei contratti va rilevato che non è scemata con questo Governo un distacco tra lavoratori e Governo e politica, ma tutti c'eravamo illusi, dichiarazioni formidabili.

Ma la stessa spesa... quando penso che il palco di Walter Veltroni a Milano è costato 600 milioni delle vecchie lire, ma questo è il segnale del rispetto ai lavoratori che tutte le mattine vanno a lavorare e per un palco si devono spendere 600 milioni. Se questo è nuovo, ma io avrei fatto un palchetto con due vitarelle e uno sta in piedi..

Quello è un bel segnale!

Quello è un vero partito democratico che vuole dire rispettare e fa l'interesse generale, un bene comune, un bene collettivo; purtroppo mancano i fatti!

Noi ci auguriamo per il bene dei lavoratori, io ho mio figlio che lavora in fabbrica e mi ha fatto la domanda del contratto, io gli ho detto una cosa: "Caro Filippo io ti faccio gli auguri che il Sindacato approvi, ma ti faccio

**BOZZA NON CORRETTA**

gli auguri perché Romano Prodi vada a casa!", perché se vogliamo salvare l'Italia questo Governo è questo Presidente del Consiglio deve andare a casa, perché sta offendendo, sta denigrando tutti i giorni il popolo italiano!

***Assume la Presidenza il Vice Presidente Sabbioni.***

**PRESIDENTE:**

La parola al Consigliere Conti.

**CONSIGLIERE CONTI:**

Grazie signor Presidente.

Lavoro da quando ho iniziato a dodici anni nel settore metalmeccanico, ho una attività improprio, anzi una rete di imprese, due Italia e una all'estero, sono completamente d'accordo sull'aumento richiesto dalla categoria dei metalmeccanici, è chiaro!

Lo dico in questa sede, lo direi in qualsiasi sede compresa quella della mia associazione che è la CNA alla quale appartengo e cerco di dare il mio contributo.

Mi pare, però, questo lo voglio dire con grande franchezza che dalla discussione e dal dibattito su questo ordine del giorno esca ben poco di quelli che sono i problemi della categoria dei metalmeccanici. Una categoria che ha attraversato e attraversa per certi settori, delle grandi difficoltà, come attraversano tante altre aziende di altri settori nel nostro Paese.

Tanto è che non vogliamo dimenticarci in fretta di decine, decine e decine di ordini del giorno che abbiamo, ovviamente, in tutti questi casi approvati all'unanimità, di sostegno, di rilancio di aziende che, invece, purtroppo hanno chiuso!

Metalmeccanici o non metalmeccanici.

Allora, io credo che sarebbe su opportuno, però la politica ha purtroppo questa caratteristica, cioè che

**BOZZA NON CORRETTA**

scivola fuori dagli argomenti veri, perché non vuole affrontare i problemi veri.

Qui ho sentito su questo argomento il Governo... bene c'è chi non è d'accordo sul Governo, ma ci sono mille occasioni voglio dire per dire che questo Governo non va bene.

Ci vogliamo chiedere perché questo Paese attraversa queste difficoltà? Per esempio, io parlo anche del settore metalmeccanico, vogliamo chiederci insieme quali sono le ragioni e le difficoltà da superare per far sì che questo non avvenga? Altro che cento euro al mese di aumento, lordi!

Ci sono migliaia e migliaia di persone che hanno perso anche i mille che prendevano prima.

È o non è un problema questo?!

È o non è un problema di questo Paese?

È o non è un problema della categoria dei metalmeccanici?

Io credo che semplicemente che risposte da dare siano questi, oltre che sottolineo ancora essere d'accordo sull'aumento dei cento euro dei metalmeccanici.

Ma se siamo in questa situazione perché?

Perché?

E contiamo a esserci nonostante gli sforzi che uno può essere più o meno d'accordo, gli incentivi, le difficoltà che si incontrano a tutti i livelli e siamo ancora in questa situazione?

Non riusciamo a decollare.

Io credo che andare a cercare le ragioni bisogna stare qui settimane, mesi e non voglio farlo certamente io.

Però lasciatemi dire in questa occasione, almeno una delle ragioni che io vedo molto grave e per la quale nessuno fa un passo indietro per dare una risposta.

Per esempio, settore metalmeccanico, settore che conosco, meccaniche automatiche, subiamo la concorrenza spietata dei Paesi della Cina e di altri Paesi, batate questo dal punto di vista tecnologico sono, e io li ho

**BOZZA NON CORRETTA**

visitati, oltre a avere una attività, come noi negli anni '55. Bene. Questi qui riescono a metterci in crisi.

Vogliamo dire che, per esempio, io conosco aziende del territorio bolognese che hanno degli impianti super sofisticati con delle tecnologie che costano l'ira di Dio, che per ammortizzarli c'è bisogno che lavorino, e lavorino sì e no due o tre ore alla settimana.

Le vogliamo dire queste cose?

Li vogliamo affrontare questi problemi o no?

E qualcuno mi potrebbe dire: tu che cosa vorresti? Lavorare invece di 40 ore, 60 - 50 ore? No, neanche una ora in più, semmai una ora in meno, però non possiamo permetterci che questi impianti siano fermi d'estate, per esempio, da giovedì a mezzogiorno fino a lunedì mattina.

Questi devono lavorare come si lavora in ospedale, come si lavora in ferrovia, come si lavora negli aeroporti e dove si lavora d'altra parte, altrimenti non si ammortizzano questi impianti.

Non produciamo ricchezza, non si può rinunciare a delle commesse perché bisogna per fare il terzo turno chiederlo quindici giorni prima, al Sindacato per fare del lavoro altrimenti lo fa uno d'altra parte del mondo; non si può!

Non sto parlando di lavorare di più, sto parlando di lavorare di meno se è possibile.

Ma noi siamo messi così!

Questa è la verità.

Chi è che deve fare un passo indietro per risolvere questi problemi?

C'è problema dei cento euro e subito devono essere dati.

Ma queste problematiche bisogna affrontarle con coraggio, con determinazione, perché dall'altro in altri settori della nostra vita sono già sacre, sante, sono consolidate. Se un ospedale non lavorasse il sabato e la domenica quanta gente morirebbe?!

**BOZZA NON CORRETTA**

Insomma, ci stiamo facendo mettere sotto da Paesi che hanno delle tecnologie di cinquant'anni fa.

Possiamo permettercelo questo?!

Allora, vedete non è un problema... qua ci saranno degli errori da entrambe le parti, non voglio dire, però credo che se non affrontiamo seriamente questa problematica, spogliandoci ognuno, è qui che bisogna fare il passo indietro, dei propri principi a partire da chi fa impresa, che comunque deve avere l'attenzione se a fine mese non ha fatto il fatturato, se non ha prodotto la ricchezza necessaria per distribuire le risorse, gli impegni che hanno nei confronti dei lavoratori... insomma una serie di problematiche che qua dentro non sento mai sottolineare!

Perché qui giriamo, vediamo le imprese, fuori è tutta una miniera d'oro, invece lì dentro ci sono in quasi tutte, se non tutte dei conti in rosso, e molte volte molto in rosso, che poi diventano quelle situazioni che abbiamo in tante occasioni celebrato.

Insomma, badate non sto facendo, non sto dando colpa a una fascia piuttosto che un'altra, però sto dicendo che se non cominciamo a affrontare i problemi in questo modo, e allora probabilmente non è il problema dei cento euro, non è il problema... è un problema che bisogna che cresca una mentalità, una convinzione, noi dobbiamo aggredirli questi problemi non dobbiamo subirli. Invece stiamo qui a farci del male indosso, a dire che la colpa è dell'altro e nel frattempo gli altri vanno avanti e noi siamo fermi al palo.

Questo perché mi pare che di questo se ne parli poco invece secondo me sarebbe l'argomento da affrontare maggiormente e con più determinazione. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

La parola al Consigliere Spina.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Chiedo scusa per il ritardo. Io ho cercato di seguire, oltre che la stesura dell'ordine del giorno, anche gli elementi della discussione e devo dire che trovo curioso che mentre discutiamo di solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori metalmeccanici in lotta per il rinnovo del loro contratto nazionale di categoria un pezzo rilevante della discussione, in maniera ecumenica direi, si è sviluppato su quello che avrebbe fatto e non fatto il Governo.

Io credo che questo sia un modo, per esprimere la solidarietà a una categoria di lavoratori in lotta non contro il Governo o a favore di un Governo ma per il rinnovo del loro contratto nazionale di lavoro, piuttosto bizzarro così come credo che sia operazione bizzarra andare a prendere le frasi del documento, l'ordine del giorno, piegarle a un'interpretazione di buona valutazione del lavoro del Governo oppure al contrario dire che in realtà si vuole sostenere il Governo, speculare proprio perché, come dicevo prima, viene da ambiti differenti ma soprattutto non rende un buon servizio a quello che io credo sia stato lo sforzo di fare un ordine del giorno di solidarietà a una categoria in lotta.

In apertura di questo Consiglio io ho dichiarato, e l'ho dichiarato in questa aula sapendo bene quali erano le competenze della Provincia, che le istituzioni possono divenire anche un terreno all'interno del quale si fanno discussioni e si dicono cose ai cittadini, alle persone, senza distinzione di sesso, razza, religione o attività lavorativa, che permettano loro di avere non solo fiducia nelle istituzioni ma di sapere che non sono organismi privi da vita ma anzi legati a quelle che sono le vicende che nei loro territori la vita produce. Questo era secondo me il senso di questo ordine del giorno, io vorrei che venisse rimesso al centro della nostra discussione, per carità forse io ho una deformazione professionale da questo punto

**BOZZA NON CORRETTA**

di vista, faccio l'insegnante elementare, ma se si legge attentamente il paragrafo dice "sostiene le lavoratrici e i lavoratori per una positiva chiusura della vertenza contrattuale e l'accoglimento delle richieste di stabilizzazione del lavoro, di difesa dei diritti come la congruità del lavoro, di un'adeguata base salariale".

Dopo prosegue dicendo che i lavoratori italiani ricevono oggi i salari più bassi d'Europa e subiscono forti livelli di precarizzazione del lavoro e questo anche in virtù di scelte fatte dai governi precedenti e di scelte che ancora questo governo, a nostro parere, non ha fatto ma il documento non serviva a dire "bene o male governo", serviva a dire "solidarietà su questi terreni ai lavoratori metalmeccanici", avrà un senso o non lo avrà questo? Così i più bassi salari d'Europa e i forti livelli di precarizzazione del lavoro stanno di fronte a politiche nazionali precedenti e attuali cioè del governo precedente e dell'attuale di rilancio dell'economia e a sostegno della competitività delle imprese.

Avremmo voluto, come Rifondazione Comunista, che si potesse usare anche la frase "soldi finiti nelle tasche dei padroni" ma magari ci sarebbe stata una difficoltà di comprensione, non l'abbiamo usata, abbiamo detto "a fronte di politiche nazionali che vanno in altra direzione". La volontà che avevamo e che abbiamo con questo ordine del giorno è proprio di esprimere solidarietà ai lavoratori che sono in lotta per il rinnovo del loro contratto nazionale di categoria per un verso e che per altro verso sono le prime vittime anche a fronte di politiche dei governi nazionali di segno opposto cioè di valorizzazione dell'impresa.

A questo punto io mi chiedo, mantenendo ovviamente il sostegno a questo ordine del giorno e valutando positivamente il fatto che sia stato firmato da tutte le forze quanto meno della maggioranza del Consiglio, se lo facciamo uscire, se gli diamo un senso, ha un senso o meno

**BOZZA NON CORRETTA**

che esca nella giornata in cui i metalmeccanici fanno uno sciopero come quello che è stato fatto e che nella città di Bologna ha raggiunto punte dell'80% di adesioni?

Io credo che un senso ce l'abbia, mi chiedo se ha senso leggere un ordine del giorno di solidarietà a categoria di lavoratrici e lavoratori, alle loro famiglie, perché di questo si tratta, di sangue, carne e pance oltre che di intelligenza e nervi e lavoro, o sia un fatto velleitario che debba servire a sopportare o a denigrare il lavoro del governo nazionale, questo è il terreno.

Io sono per la prima ipotesi, credo che questo debba fare un'istituzione, certo, Presidente Draghetti, io so perfettamente che la Provincia di Bologna non ha competenze nella risoluzione della vertenza sul contratto nazionale del lavoro come non ne ha sul fatto che i cittadini stranieri, in qualunque condizioni essi si trovino, vengano sgomberati però è segno di una sensibilità politica che una risposta su questo terreno venga data così come io credo sarebbe segno di sensibilità politica che venisse data su qualunque terreno, questo è un compito delle istituzioni.

La chiudo qui perché molte delle cose che hanno detto i colleghi a sostegno di questo ordine del giorno mi convincono, voglio solo dire al collega Conti che sono convinto anche io che gli impianti debbano funzionare, a parte una piccola considerazione sul modello di sviluppo perché se diciamo che c'è un problema di impatto ambientale delle attività industriali bisognerà anche capire come funzionano gli impianti che giustamente, e sono d'accordo, non si possono fermare ma accanto a questo ragionamento ci metto il fatto che quegli impianti, come diceva il collega Conti, non debbano richiedere un'ora in più di lavoro ai lavoratori impiegati anzi un'ora in meno e questo richiede più assunzioni e lavoro stabilizzato, questo è il nodo, questo è il senso della solidarietà che credo noi oggi diamo ai metalmeccanici, questa è sicuramente la solidarietà che ai metalmeccanici questo ordine del giorno

**BOZZA NON CORRETTA**

dà Rifondazione Comunista e credo che sia un fatto importante, pur non avendone le competenze, che il Consiglio Provinciale la esprima, la faccia sentire e la faccia sentire in modo chiaro, non ambiguo, non mischiandola con il sostegno o il detrimento alle politiche nazionali. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Spina.

Consigliere Giovanni Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI G.:**

Grazie Presidente.

Per un piccolo inciso nella discussione perché il collega Conti effettivamente e giustamente è entrato nel merito della questione in oggetto. Oggi comunque registriamo sicuramente un modo di fare impresa in Italia che è alquanto bizzarro, collega Conti, perché qua si dice che c'è bisogno di più flessibilità nell'orario di lavoro quando negli stabilimenti della FIAT i lavoratori lavorano già di sabato e di domenica, ci vuole più flessibilità in entrata e in uscita dei lavoratori quando c'è una situazione di grande precarietà in essere nelle fabbriche. Si sente la richiesta che lo sviluppo passa attraverso anche il costo del lavoro ma è assolutamente una bizzaria, la qualità del prodotto è il rilancio dell'azienda, dentro la qualità del prodotto si deve trovare lo sviluppo dell'impresa invece oggi registriamo che l'imprenditoria italiana fa pagare ai lavoratori i piani industriali abbattendo il costo del lavoro o riducendo il numero dei dipendenti e questo non è un fare impresa moderno e capace di poter essere all'interno di un processo di sviluppo a livello europeo e addirittura a livello mondiale. Noi pensiamo che oggi gli imprenditori hanno tutte le condizioni, hanno avuto anche di più a nostro parere di quello che potevano ottenere, c'è la precarizzazione del

**BOZZA NON CORRETTA**

lavoro, la flessibilità dell'orario di lavoro c'è già, c'è la possibilità di lavorare i sabati e le domeniche a cicli continui e questo avviene già però nonostante questo siamo ancora in una situazione dove gli imprenditori denunciano che c'è una situazione che è difficile da affrontare, è difficile da risolvere, bisogna fare di più perché non sono in grado di stare nel mercato europeo e a livello competitivo mondiale.

Io penso che questo sia appunto una caratteristica che è tutta dell'imprenditoria italiana, a mio parere, a nostro parere dobbiamo fare sul versante della precarietà un passo indietro, non possiamo assolutamente a mio parere pensare che un peggioramento della flessibilità dell'orario di lavoro dei lavoratori possa garantire lo sviluppo delle aziende e un rilancio delle imprese e quindi facciamo un appello a Federmeccanica, a Confindustria.

Ritorniamo a parlare dei problemi effettivi del lavoro, ritorniamo ad adottare dei metodi che garantiscano un effettivo rilancio dell'impresa e dell'imprenditoria italiana ma non possiamo assolutamente pensare che per l'ennesima volta chi è che deve pagare i conti sono solo i lavoratori e le lavoratrici. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Venturi.

La parola al Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Presidente.

Io chiederei alla maggioranza quando fa un ordine del giorno che almeno si metta d'accordo perché il fatto che ci siano delle diatribe fra i vari Consiglieri di maggioranza sta diventando ridicolo. Io posso capire che il Presidente del Bologna Cazzola spari addosso sulla Provincia perché ha delle motivazioni personali che possono essere condivisibili o non condivisibili ma su un ordine del

**BOZZA NON CORRETTA**

giorno che viene firmato da tutta la maggioranza e poi ci siano dei Consiglieri che si rimpallano e si rimbeccano a vicenda sta diventando veramente ridicolo. Almeno su queste cose, poi mi rendo conto che quando presentiamo degli ordini del giorno noi possiate avere delle difficoltà e vi dividiate ma che abbiate dei pareri completamente diversi su tutto quello che fate addirittura con ordini del giorno firmati fra di voi mi sembra che siamo veramente sull'assurdo andante. Fermo restando questo, Presidente, io farei già, come dicevo, la dichiarazione di voto così guadagno tempo. Andando verso la votazione che, se ho capito, è per parti separate, il gruppo di Forza Italia voterà la prima parte, voterà contro quell'emendamento che potrei nominare Guidotti nel senso che è stato Guidotti che ne ha chiesto la soppressione e nell'eventualità che non venga soppresso ci asterremo sul documento finale come scaturirà. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Finotti.

La parola Consigliere Conti.

**CONSIGLIERE CONTI:**

Grazie Presidente.

Non so se l'intervento del Consigliere Finotti era rivolto in particolare al sottoscritto o meno però io ho premesso che non solo ero d'accordo, sottoscrivo questo ordine del giorno in particolare per la richiesta dell'aumento dei centosette euro, ma ho cercato poi, credendo di fare cosa utile anche, di evidenziare quelle che secondo me sono una parte di quelli che potrebbero essere i temi da affrontare in maniera molto più seria che la politica non affronta, l'abbiamo visto in questo Consiglio comunale che si scivola via dai problemi, quando ci sono i problemi veri non si ha il coraggio di affrontarli. Io ho cercato di portare la discussione su

**BOZZA NON CORRETTA**

questo livello quindi non c'è nessuna contrapposizione, io ho fatto la premessa e ho detto che questo ordine del giorno lo voto però dentro di me ribadisco che quelli che ho cercato di illustrare sono i temi su cui bisognerebbe ragionare e discutere molto di più di quanto facciamo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Conti.

Consigliere Spina, dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SPINA:**

Grazie Presidente.

Per dichiarare ovviamente il voto favorevole di Rifondazione Comunista sostenendo la necessità, insieme al voto favorevole come atto successivo, di portare l'ordine del giorno anche come rappresentante della Provincia sia nelle massime espressioni, Presidente, Vice Presidente, Assessori ma anche come Consiglieri, ma anche all'interno di tutte le aziende metalmeccaniche, ovviamente ove possibile farlo, alle condizioni in cui è possibile farlo, prendendo contatto con le rappresentanze dei lavoratori e facendoglielo avere anche materialmente come contributo e come sostegno alla loro attività, anche nelle aziende del collega Conti ovviamente. Penso che questo potrebbe essere qualche cosa che rende la nostra volontà, indipendentemente dai distinguo che venivano usati ma anche i Consiglieri dell'opposizione mi sembra abbiano dato sostegno a questo ordine del giorno con le modalità che hanno indicato per andarlo a portare direttamente dove sono aperte le contraddizioni di cui oggi ci occupiamo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Spina.

Possiamo passare alla votazione. Ricordo che votiamo l'ordine del giorno per parti, la prima parte che votiamo è

**BOZZA NON CORRETTA**

l'ordine del giorno senza il capoverso "rileva", poi voteremo solo il capoverso e poi l'intero documento comunque uscito. La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 24, favorevoli 23, astenuti nessuno, contrario 1 che è l'errore del Consigliere Finelli quindi sono 24 favorevoli.

Votiamo adesso il capoverso "rileva" che è da aggiungere all'ordine del giorno qualora venga approvato. Lo spiego: da "rileva" c'è un capoverso che si conclude con "2007" questo stiamo votando in questo momento. Lo ridico, fate parlare solo me che cerco di spiegarmi. C'è un ordine del giorno con un testo completo, qualcuno vuole votare, come abbiamo fatto prima, solo una parte del documento, altri probabilmente lo vogliono votare tutto. In questo momento noi votiamo esclusivamente la parte da "rileva" a "2007". Finita questa votazione, indipendentemente dall'esito, votiamo l'intero documento così come è uscito dalle prime due votazioni. La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Presenti 27, favorevoli 19, nessun astenuto, 8 contrari. Il Consigliere Giovanni Venturi voleva non partecipare a questo voto assieme al Consigliere Grandi che non partecipa al voto e anche il Consigliere Spina non partecipa a questo voto. Diventiamo in tutto 25. Adesso con quest'ultima votazione tutti tornano contenti sicuramente, pronti per votare l'intero documento perché è passata sia una parte che l'altra. Mi permetto di dire che uno poteva votare i due pezzi, poi venivano incollati e andava bene. Prego Consigliere Guidotti.

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie Presidente.

Rilevo che non c'è la maggioranza, sono 17 voti.

**PRESIDENTE:**

La maggioranza però ci deve essere tra i presenti. Votiamo l'intero documento perché tutti e due i pezzi hanno ottenuto una maggioranza, fortunatamente per chi non ha votato mi permetto di dire. La votazione è aperta.

***VOTAZIONE*****PRESIDENTE:**

Presenti 28, 20 favorevoli, 8 astenuti, nessuno contrario. È importante questa considerazione, serve per il prossimo Consiglio, è importante questa considerazione finale perché tutti dobbiamo essere consapevoli di quello che facciamo. Se per caso, è un esempio di scuola perché abbiamo già votato, tutti si fossero astenuti sull'ipotesi prospettata il voto finale enucleava definitivamente il "rileva". Adesso andiamo avanti con le interrogazioni, poche ma le facciamo. Prende la presidenza il Vice Presidente.

**PRESIDENTE:**

Facciamo l'interrogazione di cui all'oggetto 33, interpellanza Consigliere Facci in merito alla mancata risposta relativa alla richiesta di accesso riguardante il contratto per l'ammodernamento della statale 64 Porrettana. Prego Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Alla luce della discussione che è stata fatta anche in questa aula relativamente al tema della Statale 64 e i due interventi e i due cantieri che sono aperti, il Consigliere

**BOZZA NON CORRETTA**

Facci ha fatto pervenire al mio Assessorato la richiesta di poter accedere a tutta una serie di documenti di Anas. Noi abbiamo trasmesso la richiesta caldeggiandola, perché io ho parlato personalmente con il capo compartimento, e loro hanno dato una prima risposta interlocutoria dicendo "non è completa, che cosa se ne vuole fare" cosa che è stata trasmessa secondo me erroneamente ma in maniera molto trasparente al Consigliere Facci da parte della mia segreteria e giustamente con questa interpellanza il Consigliere ribadisce questa sua richiesta e chiede come si pone la Provincia. In genere la Provincia di Bologna tutte le volte che un qualsiasi Consigliere gli chiede un atto gli dà tutto, gli diamo tutto perché così deve essere, a volte anche due copie mi suggerisce giustamente il Vice Presidente. Immaginiamo per cui che lo stesso stile sia rappresentato dagli altri enti e dagli altri soggetti, io ho già riparlato con il capo compartimento però è chiaro che non sono atti della Provincia di Bologna per cui io caldeggio, sollecito, minaccio ma non è che posso fare molto di più. Io penso che il Consigliere Facci abbia ragione perché è un Consigliere eletto, ha diritto di avere tutti gli elementi che gli consentono di farsi un'opinione rispetto al lavoro di tutti per cui io credo che magari non il capitolato che serve a poco perché c'è tanta roba ma tutto il resto gli sarà dato. Per quanto ci compete la Provincia di Bologna sostiene la richiesta di documentazione che il Consigliere Facci ha inoltrato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Prantoni.

Consigliere Facci per la replica.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie Presidente.

È una replica formale e di fatto è una presa d'atto di

**BOZZA NON CORRETTA**

questo sostegno che riceverò dall'Assessorato di Prantoni e dalla Provincia in generale. Rispetto a una richiesta che ritenevo innocua perché ho semplicemente chiesto che fosse fornita la copia del contratto circa l'appalto dei lavori della variante o l'Anas ha qualcosa da nascondere e questi sono i motivi per i quali la copia non viene fornita oppure è in malafede rispetto alla crociata, passatemi il termine, che le si sta lanciando contro e che mi ha visto insieme a tanti altri protagonisti e allora questo è un motivo di ripicca personale.

Non lo so, in ogni caso questo comportamento, questo atteggiamento di Anas, rafforza la convinzione che questo ente sia un ente che sta di fatto procurando soltanto danni sul territorio, un ente che evidentemente proprio ha, per quanto riguarda il tratto interessato, la questione per la quale ho chiesto la documentazione, evidentemente delle negligenze, delle colpe.

Personalmente non escludo di ricorrere anche in via personale agli organi giurisdizionali per tutelare una richiesta che ritengo legittima, prima certamente come Consigliere ma anche come cittadino. Dico anche che mi sembra però un po' strano che la Provincia, della quale apprezzo il sostegno, non abbia già di per sé la copia di questa documentazione. È vero che la Provincia di fatto esercita una sorta di controllo esterno nemmeno troppo invasivo ma la copia della documentazione che riguarda opere che Anas realizza sul territorio mi sembra singolare che la Provincia non l'abbia.

In ogni caso non mi strapperò le vesti se non riceverò il contratto però questo rafforzerà le mie iniziative per fare in modo che Anas sparisca quanto meno dal territorio regionale in nome di quel federalismo stradale di cui si è discusso le settimane scorse e che spero veramente possa approdare a una soluzione positiva.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Facci.

Prima di fare l'ultima interrogazione, pregerei la segreteria all'oggetto numero 40 dove c'è scritto "risponde l'Assessore Prantoni" di correggerlo con "risponde l'Assessore Venturi". Sul nodo di Casalecchio risponderà Venturi, il Vice Presidente Giacomo Venturi conferma. Facciamo l'oggetto numero 43, interrogazione del Consigliere Leporati in merito alla possibilità di utilizzare il tracciato autostradale dismesso come circonvallazione nell'abitato di Vado. Ha la parola l'Assessore Prantoni.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Questo è un tema di grande attualità e di cui abbiamo parlato altre volte in assemblee pubbliche, in comune a Monzuno e anche all'interno di questa sala. Così come ci eravamo impegnati con un finanziamento della Regione Emilia Romagna il comune ha dato un incarico a un tecnico per fare uno studio per capire quale è la soluzione migliore e soprattutto quali possono essere le ricadute dal punto di vista della viabilità ma anche dal punto di vista dello sviluppo di una scelta rispetto a un'altra.

Abbiamo già fatto un incontro con l'Assessore Regionale e il tecnico per cominciare a dare qualche input, il Consiglio conosce bene quale è la posizione dell'Assessorato rispetto a questa questione. Domani pomeriggio alle 14 abbiamo un altro incontro per questa cosa per cui io credo che nel giro di qualche settimana sarà finito lo studio e arriveremo alla decisione finale che, per quanto ci riguarda, potrebbe voler dire una nuova struttura che migliori la situazione di quel centro abitato. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Assessore Prantoni.

La parola al Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Riconosco sempre all'Assessore Prantoni la sua estrema disponibilità dal punto di vista del metodo. C'è la concorrenza anche all'interno della Giunta, Presidente. Io non penso male, sono la persona che pensa meno male di tutti, io sono un giulivo.

**PRESIDENTE:**

Consigliere Leporati vada avanti.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

C'è una formula competitiva che è insita nella politica quindi c'è nel Consiglio e c'è anche nella Giunta. La competizione fa crescere.

**PRESIDENTE:**

Stiamo al tema per cortesia.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Noi vogliamo far competere i territori, vogliamo far competere l'abitato di Vado, vogliamo far competere l'identità e la salute ambientale del comune di Monzuno e quindi per questo bisogna ringraziare l'Assessore per il percorso. Siamo tutti in trepida attesa del responso dei tecnici, so che sono andati nel territorio di Vado e hanno formulato dei quesiti, aspettiamo che ci sia questa raccolta delle risposte e attendiamo con trepidazione la validazione di questa possibile opportunità cioè quella della fruizione di questo tratto autostradale che, per tutti i motivi che abbiamo già ampiamente evocato, sarebbe sicuramente un'ottima scelta. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Leporati.

Grazie a tutti, stante il numero dei presenti credo che la seduta del Consiglio possa finire qua. Ci rivediamo la prossima volta. Buona serata.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl  
della seduta di Consiglio Provinciale  
del 30 Ottobre 2007*